



Numero a 16 pagine



# Milanosud

Giornale dell'Associazione Milanosud

**M.T.**  
M.T. MILANO TECNOIMPIANTI s.r.l.  
**RISCALDAMENTO**  
PROGETTAZIONE  
INSTALLAZIONE  
MANUTENZIONE  
Via Bernardino Verro n° 89  
20141 MILANO  
☎ 02.57301808 r.a.  
email: info@milanotecnoimpianti.it

ANNO XVIII NUMERO 01 GENNAIO 2014

VISITATECI SU WWW.MILANOSUD.IT

INCONTRIAMOCI SU WWW.FACEBOOK.COM GRUPPO MILANOSUD

## Pietà l'è morta

La lettura di Nietzsche (Crepuscolo degli idoli) è sempre interessante. Quell'uomo era un abisso di inumanità (ostentata fino al narcisismo) in un cranio capace di letture straordinariamente acute e lucide della storia.

Ci penso mentre rifletto sullo scalpore che hanno suscitato le molte invettive, le maledizioni, i feraci auguri apparsi nel web, nei blog, in twitter relativamente all'ictus che ha colpito Pierluigi Bersani.

Lo scalpore è forte, ma non so quanto sia realmente sorprendente né quanto scandalo autentico suscitati in chi oggi commenta quelle frasi deprecandole.

Personalmente mi disgusta la cattiveria di molte di queste espressioni. Che però mi confermano quanto falso sia l'assunto che le ideologie sono morte. Solo un feroce, radicatissimo odio ideologico può prendere forme così disumane. Solo chi si nutre nel partito dell'odio (quello che il suo fondatore chiama con impudico rovesciamento della realtà il partito dell'amore) può arrivare a manifestare un accanimento tanto sprezzante verso un leader politico: questi campioni dell'odio ideologico-antropologico possono pure trasferirsi da un partito all'altro o negare qualunque tipo di appartenenza, ma la radice è quella, è sempre quella, è la stessa radice che faceva dire nel secolo scorso "meglio morti che rossi".

La personalità di Bersani non è di quelle che dividono un popolo: non è un dirigente politico che ha costruito le sue fortune (se e fino a quando le ha avute) sul mito di se stesso, su un carattere strillato fino alla provocazione, men che meno sull'ostentazione di una leadership muscolare. Appartiene a quella generazione e a quel costume politico che oggi Renzi può sarcasticamente definire di "grigi burocrati". È una definizione sommamente superficiale ma che indubbiamente caratterizza un profilo di dirigenza politica che si può avversare politicamente, contestare per le scelte che fa, imputare responsabile di fallimento politico, ma che non si può odiare, perché l'odio è grandezza, e i politici come Bersani sono nella vita politica con tutto il peso del loro spirito di servizio, di altruismo, di conoscenza e di passione, di tenacia e di senso civico, senza essere o pretendere di essere i motori della storia.

Se le stesse efferate espressioni di odio fossero state rivolte, che so, a D'Alema, le avrei trovate egualmente inaccettabili ma forse più comprensibili, perché altra è la natura e soprattutto altra la personalità di uomini come D'Alema.

Piero Pantucci  
Continua a pag. 2

## Le Terrazze: un quartiere tranquillo. O no?

La sparatoria di Capodanno ha turbato gli abitanti. E sollevato interrogativi sulla qualità di vita in questo insediamento "modello" degli anni '90

Quando è sorto, nel '90, doveva essere un quartiere modello. Un'oasi tranquilla nell'estrema periferia sud un po' abbandonata. Ma col tempo i problemi sono arrivati anche qui: esercizi commerciali che aprivano e in pochi mesi chiudevano, non potendo reggere alla concorrenza del supermercato; il Residence Arcobaleno, per alcuni anni operante come tale, che poi è diventato "residence" per studenti dell'Università Bocconi - in massima parte stra-

nieri e solo di passaggio per alcuni mesi - e si è trasformato in un triste e degradato immobile (tutt'altro che immune da problemi: ne parliamo a pag. 4); la presenza di slot machine in alcuni bar; infine la notte, quasi ogni notte, un odore di gomma bruciata che proveniva dalla Selvanesco, anche prima dell'insediamento dei rom (allontanati di recente). A fronte di tutto questo, un combattivo Comitato di Quartiere e un Consiglio di Zona sempre attento, hanno

via via affrontato e tentato di risolvere i problemi, come anche furti negli appartamenti, in box e cantine, che purtroppo continuano tuttora. Per restare in zona, al Gratosoglio, adesso questi reati si verificano persino ai danni di scuole e chiese! È infatti dei giorni scorsi la notizia del furto nella parrocchia San Barnaba (vedi a pag. 8). Situazione fuori controllo? Direi di no.

Giovanna Tettamanzi  
Continua a pag. 4

Intervista a Ignazio Cutrò, testimone di giustizia

## «È giusto pensare ai morti, ma pensiamo un po' anche ai vivi!»

La storia dell'imprenditore siciliano, che vive sotto protezione dal 2008 (i figli dal 2011) per aver denunciato la mafia

Nel febbraio 2012 vi parliamo di Pino Masciari, imprenditore calabrese, testimone di giustizia e cittadino onorario di Milano. Proseguiamo adesso, in questo primo numero del 2014, raccontando di un altro testimone, Ignazio Cutrò, imprenditore edile e presidente dell'Associazione Nazionale Testimoni di Giustizia. Lin-

contro con lui avvenne alla presenza di David Gentili (presidente Commissione Antimafia Comune di Milano); della nostra lunga conversazione riportiamo i passi salienti, per far comprendere chi sono e come vivono i testimoni di giustizia, per ricordare alla "società civile", alle istituzioni e agli amministratori locali che è nostro dovere

sostenere in ogni modo possibile questi cittadini esemplari, troppo spesso "usati" e poi lasciati soli al loro destino. Il nostro impegno è quello di dare loro voce, perché, come dice Cutrò, «è giusto pensare ai morti, ma pensiamo un po' anche ai vivi!».

Paolo Piscone  
Continua a pag. 9

Campagna d'iscrizione 2014

## Sostieni Milanosud e il suo giornale

Cosa serve un giornale locale come Milanosud? Molti potrebbero dire, semplicemente, a niente. Noi naturalmente non la pensiamo così. L'informazione è il motore indispensabile di ogni sviluppo sociale, così minacciato in grandi città come Milano, in cui, paradossalmente, la possibilità di essere informati su ciò che accade intorno a noi è sempre più difficile. Milanosud si occupa proprio di questo. Perché siamo convinti che l'informazione attenta e indipendente nutra le imprese, le istituzioni, le grandi e piccole organizzazioni della società, i cittadini, contribuendo a scambiare conoscenze e a formare opinioni, giuste o sbagliate che siano, ma comunque indispensabili per prendere posizione, valutare e in ultima istanza, come diceva Einaudi, "Conoscere per deliberare". Quando invece c'è un deficit d'informazione è molto più facile abdicare, quasi senza accorgersene, al nostro ruolo di cittadini e a diventare semplici sudditi, in balia di decisioni prese da altri.

Allo stesso tempo una buona informazione, indipendente e d'inchiesta, trasformando gli eventi in oggetto di notizia, ne fa dei soggetti di diritto. Quando questo accade, come lettori e come giornale, possiamo partecipare attivamente ai processi e pretendere che i diritti negati vengano riconosciuti. Per questi motivi un giornale come il nostro è importante, poiché assolve al compito di dare a ogni cittadino la possibilità di accedere al diritto di essere informato, essenziale in un sistema democratico, e a fare di tutti gli eventi e fenomeni che viviamo e che vivono accanto a noi "oggetti di diritto". Per continuare ad assolvere a questo compito chiediamo ai nostri lettori di sostenerci, iscrivendosi all'associazione Milanosud (22 euro annui - circa due caffè al mese), partecipando attivamente alla vita dell'associazione e del giornale, segnalandoci notizie e contribuendo alla loro redazione. Abbiamo grandi progetti per il 2014: realizziamoli insieme!

Stefano Ferri

ALL'INTERNO	
Cascina Campazzo: finalmente partono i lavori	2
Aler: i conti in rosso li pagheranno gli inquilini?	3
Residence Le Terrazze: un degrado lungo 5 anni	4
Abbattuta l'ex Pirelli di via Ripamonti 88: arriva lo Smart City Lab	6
Scuola di via Bocconi: larve nella pastasciutta dei bambini	6
I 43 edifici abbandonati della Zona 5	7
All'Asteria: storia di Vera, una madre di "Plaza de Mayo"	10
L'opera prima di Celeste	13
Agenda degli appuntamenti	15
<b>Le gite di Milanosud</b>	
Per il 15 marzo è in programma una gita, in giornata, al Castello di Masino. Informazioni a pagina 14	

**IL MERCATO DELL'USATO S.N.C.**  
A ROZZANO  
COMPRA-VENDITA  
TUTTO L'USATO CHE VUOI  
Apertura da martedì a sabato  
ore 10 - 12,30 / 15 - 19  
Domenica dalle 10 alle 12.30  
Chiuso il lunedì  
Via Alberelle 98  
Valleambrosia - Rozzano (MI)  
Tel. 02 8255308

**DENTISTI DI UN ALTRO PIANETA.**

TORRILIA SORRIDE DALLA MATTINA ALLA SERA. I nostri implantologi possono intervenire, in un giorno e senza dolore, con impianti a carico immediato e protesi ed affidabili, garantiti a vita. Ti proponiamo pagamenti personalizzati tramite contanti o con carte di credito nei centri DOOC.

**DOOC**  
www.dooc.it

800-196959



Ma la Provincia dice no all'inserimento delle aree d'oro negli ambiti agricoli strategici

## Cascina Campazzo, inizia la messa in sicurezza

Entro primavera inizieranno i lavori per la sistemazione della parte pubblica del parco

L'assessore all'Urbanistica Lucia De Cesaris ha dichiarato nei giorni scorsi che entro il mese di gennaio partiranno, finalmente, i lavori per la messa in sicurezza della Cascina Campazzo da parte del Comune, che la possiede a titolo di comodato gratuito fino al 2015. Allo stesso tempo è stato comunicato che è già avviato il procedimento di esproprio della cascina.

Due buone notizie a cui si aggiunge quella del prossimo avvio dei lavori per il primo lotto del Parco Ticinello, 350 mila mq di proprietà pubblica. L'intervento è stato finanziato dalla Giunta comunale (1 milione e 400 mila euro) con il Bilancio 2013, utilizzando anche le risorse di un bando della Fondazione Cariplo (540 mila euro).

Entro primavera partiranno le piantumazioni di 10 mila alberi e arbusti, pulizia e sistemazione degli argini e dei percorsi ciclopedonali, al fine di realizzare una rete ecologica. Il secondo lotto dei lavori dovrebbe partire all'inizio del 2015.

«Il recupero della Cascina Campazzo, dove da sessant'anni vive e lavora la famiglia di Andrea Falappi, presidente del Distretto Agricolo Milanese - ha dichiarato l'assessore De Cesaris - si affianca all'avvio dei lavori per la realizzazione del Parco Ticinello. Si concretizza così il progetto di riqualificazione di questa area del Parco Sud, con l'obiettivo di integrare e valorizzare la produzione agricola con lo sviluppo e la tutela del territorio. Speriamo presto di poter finanziare anche la seconda parte del Parco Ticinello e avviare il recupero della Cascina Campazzino».

Purtroppo, a proposito delle aree del

parco di proprietà privata all'interno del Parco Ticinello, 16 dicembre scorso la maggioranza di Centrodestra del Consiglio provinciale, nell'ambito della discussione del Ptcp (Piano territoriale di coordinamento provinciale) ha respinto la richiesta del Comune di inserirle negli ambiti agricoli strategici. Questo complica le cose, poiché aumenta il valore delle aree in questione, nell'ambito della trattativa per la realizzazione del Cerba, che il Comune sta conducendo con la Imco, ex proprietà Ligresti e l'Unipol, che ha acquistato la Fonsai, precedentemente anch'essa nella disponibilità del costruttore siciliano. Anche se questi operatori, vista la decadenza dell'accordo di programma, potrebbero assumere in futuro un ruolo di secondo piano.

Stefano Ferri

### Cerba, si cambia?

A circa un anno dalla proroga richiesta dal curatore fallimentare, il piano di realizzazione del Cerba (centro europeo di ricerca biomedica avanzata) e del relativo accordo di programma sono decaduti nel dicembre scorso. In 12 mesi nessuna proposta concreta è stata avanzata dai soggetti coinvolti, se non la solita richiesta di aumento di volumetrie per fare abitazioni e centri commerciali e un'ultima richiesta di proroga. Tutti respinti dalla Giunta.

«Di fronte a tale condizione certamente il Comune non poteva fare altro che operare, essendo soggetto coinvolto, con la decadenza dell'accordo di programma - ha spiegato Rosario Pantaleo, Consigliere comunale, presidente Commissione Area Metropolitana e Vice Presidente Par-

co Agricolo Sud Milano. Questo, però, deve essere chiaro, non significa la cancellazione del progetto Cerba ma la necessità di riscriverne contenuti, progettualità territoriale, strumenti, soggetti operatori, valutazioni finanziarie differenti, obiettivi. Solo partendo da basi non "inquinata" dalle precedenti vicende, sarà possibile operare bene e senza equivoci di sorta, affinché questa benemerita realtà medica e di ricerca possa vedere luce. Magari in aree contigue a quelle precedentemente scelte ma non necessariamente quelle, non necessariamente in quella quantità, non necessariamente con quei volumi».

Dal canto suo il professor Umberto Veronesi, primo promotore del progetto, dopo un lungo colloquio avuto con il sindaco Pisapia nel mese di dicembre, si è reso disponibile a ripensare il progetto e la sua collocazione. Lo scienziato in un'intervista al Corriere ha dichiarato che il centro potrebbe sorgere più vicino a via Ripamonti, sul limitare del Parco Agricolo Sud e con un edificio architettonicamente compatibile. «L'importante è salvaguardare il principio del progetto, che resta solido - ha detto Veronesi. Noi chiediamo che vengano mantenute le tre aree, oncologia, cardiologia e neuroscienze, e che tutte possano fare capo a un grande centro di ricerca biomolecolare e uno di tecnologie biomediche avanzate. Perché il Cerba deve avere la capacità di diventare il punto di riferimento europeo, sovranazionale come il Nih negli Stati Uniti». Non resta che attendere la proposta del Comune e l'inizio delle trattative, per capire che futuro avrà il centro.

S. F.

## Rimossi i resti delle CCM

I residenti del quartiere Basmetto e tutti i cittadini che transitavano in via Chiesa Rossa di fronte al civico n. 251/253, sede della magazzino CCM (chiusa nel gennaio del 2010 dalla Procura per violazione delle norme in materia di emissioni e di smaltimento dei rifiuti speciali) il giorno 24 dicembre, vigilia di Natale, hanno ricevuto il gradito regalo che da alcuni anni attendevano. Sono stati finalmente rimossi i tre camion carichi di materiali e rifiuti, lasciati in parcheggio proprio a lato del marciapiede,



nonché dei 22 fusti in metallo arrugginito, contenenti rifiuti (idrocarburi), che costituivano un potenziale pericolo per la contaminazione del terreno e dell'adiacente corso d'acqua del Naviglio Pavese.

Per la bonifica dell'area interna alla proprietà da parte del Settore Bonifiche ambientali del Comune bisognerà attendere le decisioni dell'Autorità Giudiziaria che ha in carico il procedimento fallimentare della società proprietaria.

Claudio Muzzana

## Pietà l'è morta

Segue dalla prima

Non c'è nulla nell'uomo Bersani che giustifichi un odio mortale, tranne la sua storia politica, la sua appartenenza (col profilo che la brutta vulgata definirebbe di "grigio burocrate") a un'area politica ideologicamente marcata (io aggiungerei: molto sbiadita). Ed è questo e questo soltanto che genera odio ideologico.

Certo - e in questo non posso dare torto a Grillo - gli attestati di solidarietà e le manifestazioni di affetto che sono giunti a Bersani da ogni versante del mondo politico sanno molto di ipocrisia.

Molti di questi attestati provengono da persone che quell'antico, irriducibile odio ideologico quotidianamente seminano.

Ma quanto sono diffusi questi sentimenti nella società?

Dovremmo pensare che una società che si definisce cristiana e che sulla cristianità costruisce la propria identità e che per la difesa di questa cristianità da ogni possibile contaminazione si attesta su una invalicabile linea del Piave, abbia in duemila anni assimilato i valori dell'altruismo e della solidarietà, del rispetto della persona e della pietas molto di più di quanto non sappia o voglia praticare in fatto di ritualità, di ostie, di messe e di catechismi, e soprattutto molto di più di quanto non suggerisca la crudeltà della lettura biblica.

Circa trent'anni fa, Friedrich Nietzsche (che lo spregevole converso Giovanni Papini avrebbe in seguito definito "Anticristo sifilitico") deplora

rava scolorito la decadenza della società, ammorbata dal cristianesimo. Nostalgico dei modelli sociali guerrieri, illiberali e conquistatori, Nietzsche annotava sconsolato che "ci si aiuta reciprocamente, ognuno è fino a un certo grado un malato e ognuno è un infermiere del malato. Questa viene poi chiamata 'virtù'. Tra gli uomini che conobbero ancora diversamente la vita, più piena, più prodiga, più traboccante, la si sarebbe chiamata diversamente, 'vigliaccheria' forse, 'miserabilità', 'morale da vecchie comari'. La mitigazione dei nostri costumi [...] è una conseguenza del decadimento". Dove vedesse tanta mitigazione di costumi e tanta "miserabile virtù" Dio solo lo sa. Non si stava meglio allora di oggi. Nemico dell'uguaglianza, esaltava "l'abisso tra uomo e uomo", che compendia con l'efficacissima formula del "pathos della distanza".

Ma quello che soprattutto affliggeva Nietzsche (non solo lui, ovviamente, ma se ne parlo è perché è un filosofo che merita rispetto intellettuale) era la decadenza dei costumi indotta dai principi del cristianesimo. Be', se oggi Nietzsche fosse vivo, avrebbe di che rallegrarsi passando qualche ora davanti al video ad assaporare i frutti, copiosi e diffusi, dell'odio anticristiano. Solo che questo odio non è il fomite della società guerriera sognata da Nietzsche, ma solo il liquame di una comunità che nello smarrimento del senso di sé e della misura precipita verso il nulla.

Piero Pantucci

## Le Terrazze: i bidoni interrati erano coperchi

Sono solo coperchi.

Con queste parole i Vigili del fuoco del nucleo Nber (Nucleare, Biologico, Chimico, Radiologico) hanno chiuso la pratica relativa ai sette presunti bidoni di plastica, interrati a poche decine di metri dalla ex fabbrica chimica Sintender, in fondo a via Nicola Romeo, al quartiere Le Terrazze. A seguito del nostro articolo "Le Terrazze:



Venerdì 6 dicembre, Ore 18,19

cosa contengono quei bidoni di plastica?" a firma Pino Nicotri, pubblicato sul numero di dicembre del nostro giornale, il presidente del Comitato Le Terrazze Ruggero Revelli, ha chiamato il 6 dicembre scorso la Polizia locale. Giunti sul posto gli agenti hanno chiesto l'intervento del nucleo ambiente, che dopo un sopralluogo ha chiamato la squadra Nber dei Vigili del fuoco, specializzata in interventi in cui è possibile rintracciare la presenza di residui di materiali o gas pericolosi. I vigili, dopo aver scavato intorno ai coperchi per circa 30 cm di profondità, non trovando alcun bidone,

hanno chiamato l'Amsa per la rimozione dei coperchi.

Rimane certamente il dubbio sul motivo della presenza di sette coperchi di bidoni allineati. Scherzo, passerella estemporanea messa lì chissà quando o tracce di altri interramenti, magari un po' più in profondità di 30 cm? Al momento prendiamo per buona la valutazione dei vigili (che ringraziamo assieme alla Polizia locale per il solerte intervento), ma certo la presenza della ex fabbrica chimica a poche decine di metri non lascia tranquilli.

Stefano Ferri

Giornale dell'Associazione socio culturale **Milanosud**

Reg. 744, 11/1997 Trib. Milan. ROC: 19637 via Santa Teresa 2A, 20142 Milano

telefono: 02 84 892 068  
sito web: www.milanosud.it  
Facebook: MilanoSud  
email: redazione@milanosud.it

Direttore Responsabile **Stefano Ferri**  
Vicedirettore **Giovanna Tettamanzi**

Redazione **P. Cossu, T. Galvanini, R. Iacono, M.T. Mereghetti, L. Miniutti, A. Muzzana, C. Muzzana, P. Piscone.**

Impaginazione e Art directing **F. De Melis, E. Paci, A. Rubagotti.**

Hanno collaborato **S. Aleni, L. Audia, V. De Filippis, G. Fontana, A. Lanzi, G. Lippoli, R. Morini, S. Paffumi, P. Pantucci, E. Saglia, R. Tammara, F. Ternelli, C. Urbano.**

Fotografie **E. Paci, R. Iacono, N. Mondì, P. Piscone.**

Raccolta Pubblicità **Antonio Alemanno**  
cell. +39 345 393 5413  
e-mail: pubblicita@milanosud.it

Stampa **GRUPPO SEREGNI SEREGNI CERNUSCO S.r.l.**

Tiratura 18.000 copie e oltre 3.800 invii personalizzati tramite e-mail

**Verusca D.ssa Saglia - COUNSELOR**  
Quando rivolgersi ad un counselor?



Per affrontare cambiamenti dovuti a:  
maternità, paternità, separazioni affettive,  
perdita del lavoro;  
per migliorare la comunicazione e le relazioni:  
di coppia, tra genitori-figli e colleghi/superiori;  
per dedicare un tempo a se stessi;  
per valorizzare le proprie risorse interne  
e favorire il proprio benessere personale.

Si riceve su appuntamento  
in via Greppi, 10 Mi (zona piazzale Martini)  
Tel.: +39 333.30.76.712  
email: veruscasaglia@gmail.com

**La Sacro Cuore**

ONORANZE FUNEBRI

Convenzionata con il Comune di Milano

**Funerale classico completo**  
**1.350,00 euro\***

(\* escluso oneri municipali)

**TEL 02 55231689**

- Via Valdisole, 22  
- Via Ripamonti, 113

**24 ore su 24**



Il 22 gennaio manifestazione dei sindacati sotto la sede di viale Romagna e il 17 incontro preparatorio presso il circolo Pd di via Neera

# I debiti di Aler li pagheranno gli inquilini?

A seguito del mancato rinnovo degli accordi sui canoni sociali, dal 2014 scattano gli aumenti per 56mila famiglie

di Viviana De Filippis,  
funzionaria Sunia  
e Consigliera di Zona 5

Dopo le tre manifestazioni di protesta nei mesi di novembre e dicembre (davanti a Palazzo Marino, sotto Regione Lombardia e l'ultima davanti all'Aler), indette dal Sunia e dai sindacati inquilini per denunciare la gravità della situazione abitativa a Milano e in Lombardia, ancora non sono giunte risposte da parte delle istituzioni.

L'emergenza sfratti è ormai un fenomeno che coinvolge a Milano oltre 17mila famiglie e quelle che sono già in mezzo a una strada, per morosità incolpevole, sono 140. A esse non solo non si è riusciti a dare un appartamento (alcuni sono per strada dal mese di maggio) ma non si sa neanche quando gli sarà offerto l'alloggio pubblico. Il 9 gennaio a proposito dell'innalzamento della soglia di assegnazione in deroga alla graduatoria (come chiedono a gran voce i sindacati inquilini), sono giunte notizie poco confortanti. L'assessore alla Casa della Regione Lombardia Paola Bulbarelli, in un articolo su Repubblica, ha fatto intendere che non c'è nessuna volontà da parte del Pirellone di affrontare finalmente la questione, che permetterebbe a queste persone di trovare finalmente una casa, ma bensì si ipotizza di trattare queste persone come degli "abusivi" che necessitano di una sanatoria a risoluzione di questo pasticcio. Intanto, a Milano, sono quasi 5mila gli appartamenti pubblici sfitti e oltre 80mila gli appartamenti vuoti di proprietà di privati. Ad aggravare ulteriormente questa situazione di emergenza si aggiunge la decisione di Aler Milano di disdire l'accordo per la tutela delle fasce più deboli, siglato nel 2011, che permetteva l'erogazione di un contributo sociale sul riscaldamento e per la riduzione delle spese.

Per salvare quindi un'azienda portata colpevolmente sull'orlo della bancarotta in oltre 20 anni di malagestione, fatta di scelte aziendali disastrose e azzardate, sollecitate da leggi e delibere regionali sbagliate e di pessima efficacia sociale, aumenteranno gli sfratti e gli inquilini onesti saranno chiamati a contribuire a ripianare un buco di bilancio di cui non sono responsabili.

Di fronte a questa situazione insostenibile i sindacati degli inquilini, unitariamente, hanno indetto una manifestazione il 22 gennaio, alle ore 16.30, davanti ai cancelli della sede Aler di viale Romagna, per contestare le scelte di Regione e Aler e

stanno invitando gli inquilini sottoscrivere una dichiarazione di non pagamento del canone, che contesta la legittimità di ogni aumento. La piattaforma sindacale su cui verrà chiesto un confronto contiene tre punti: primo, il rinnovo dell'accordo sindacale per la tutela delle fasce più deboli; secondo, che la Regione finanzia l'edilizia sociale pubblica con l'1% del suo bilancio; terzo, la difesa del canone sociale. Per preparare questa manifestazione venerdì 17 gennaio, alle ore 18, presso il Circolo del Pd Clapiz di via Neera 7, si terrà un'assemblea preparatoria per la manifestazione, indetta da Sunia per gli inquilini della Zona 5.

Inoltre, se non si aprirà un tavolo di contrattazione, è già prevista una seconda manifestazione la prima decade di febbraio davanti alla Regione Lombardia per ringraziare Maroni per il regalo fatto agli inquilini delle case popolari.

Questo è ciò che speravamo non accadesse, i sindacati inquilini tutti, hanno da sempre sostenuto (il Sunia ha raccolto le firme per una petizione di iniziativa popolare) che le ricette per migliorare l'emergenza abitativa poste in atto in questi anni sono insufficienti e che era necessario cambiare la legge regionale 27/99, che ha come obiettivo il pareggio di bilancio, esclusivamente con gli affitti degli inquilini. Un obiettivo irraggiungibile per un'azienda a vocazione sociale, come è nei fatti e come dovrebbe essere Aler anche per legge, che non può fare a meno di un canale di finanziamento dedicato. Ricette semplici che però non hanno alcuna possibilità di essere accolte dalla giunta Maroni e dalla Regione Lombardia. Come dimostrato anche dai recenti provvedimenti di Aler, non ultimo quello sugli assetti societari che sembra tenga conto solo delle spartizioni di incarichi, mentre le politiche serie in difesa della funzione sociale dell'azienda sono dimenticate.

Altro motivo di preoccupazione, considerato quello che è successo in questi ultimi mesi, è l'annunciata riforma della LR 27/2009 sull'edilizia pubblica, di prossimo passaggio in Consiglio Regionale. È per questo che i sindacati hanno deciso di continuare la mobilitazione per tutto il mese di gennaio e febbraio, con iniziative di protesta sotto la sede di Regione Lombardia, vero interlocutore di questa squallida partita che è da oltre 20 anni che si sta giocando sulla pelle di tutti i cittadini.

Un po' meglio era andato l'incontro con l'Amministrazione comunale dopo la manifestazione del 23

novembre scorso. In quell'occasione in merito all'emergenza sfratti il vice sindaco Lucia De Cesaris e l'assessora alla Casa Daniela Benelli hanno condiviso la necessità di applicare integralmente gli accordi sottoscritti da oltre un anno, che riguardano le risorse per l'aumento di offerta abitativa a canone sociale, gli interventi necessari sull'emergenza sfratti e la soluzione del problema degli occupanti senza titolo in stato di necessità. Da subito l'Amministrazione comunale, congiuntamente al sindacato, ha chiesto al prefetto di sospendere l'esecuzione degli sfratti almeno per il periodo na-

talizio e i primi mesi dell'anno prossimo e applicare immediatamente la nuova legge, che prevede la graduazione della concessione della forza pubblica, al fine di garantire il passaggio da casa a casa delle famiglie.

L'incontro si è chiuso con la decisione di mantenere un confronto continuativo e permanente sui temi dell'emergenza casa e delle politiche abitative locali, entro gennaio ci sarà un altro incontro.

Terremo informati i lettori di Milanosud delle date previste per le manifestazioni e delle risposte che Regione e Comune ci daranno.

## I numeri in rosso di viale Romagna

Conti Aler sempre più in rosso. Uno dopo l'altro, nei giorni delle festività natalizie sono trapelati alcuni numeri della due diligence (la verifica dei conti) di Aler Milano, che il presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni aveva commissionato alla società di revisione BDO, e i cui risultati erano attesi per il 24 dicembre, pochi giorni dopo l'approvazione del bilancio regionale.

I dati dello studio contabile non sono stati comunicati ufficialmente dal Governatore, ma sui giornali alcune cifre si sono già lette. Una di queste era già conosciuta.

Il passivo dell'agenzia milanese per le case popolari è di circa 80 milioni per il 2013. Un deficit causato da una parte dall'elevata morosità, che arriva al 30%, e, d'altra parte, dai canoni d'affitto troppo bassi, che non consentirebbero in ogni caso ad Aler di reggersi sulle proprie gambe, considerando anche che l'attuale legge regionale non prevede un sostegno finanziario della Regione ai propri istituti di case popolari.

A preoccupare di più chi dovrà gestire la situazione e prevedere un piano di risanamento sono però anche altre cifre. Aler Milano ha un debito in mutui di 319 milioni di euro, mentre, come ha riportato il Corriere della Sera il 30 dicembre scorso, la società di revisione ha calcolato in 972 milioni i soldi che servirebbero per ristrutturare i più di 70.000 alloggi di proprietà Aler (a cui, in città, vanno ad aggiungersi i più di 26.000 di proprietà del Comune di Milano). Numeri esorbitanti, considerando che, nel 2013, proprio a causa della situazione debitoria Aler è rimasta sostanzialmente ferma sul piano

delle ristrutturazioni.

Il presidente Maroni ha già provato più volte a fare la voce grossa, affermando di non essere più disposto a coprire i buchi dell'azienda delle case popolari che, pur essendo pubblica, dovrebbe avere una propria autonomia finanziaria (nel bilancio di quest'anno la Regione ha deciso uno stanziamento straordinario di 30 milioni, e ne potrà aggiungere altri 50).

Concetto ribadito pochi giorni fa, il 27 dicembre, quando ha incontrato i nuovi presidenti delle Aler lombarde, compreso l'ex prefetto Gian Valerio Lombardi, confermato alla guida di Aler Milano. «Non è ammissibile che, ogni anno, la Regione debba mettere 80/90/100 milioni di euro, per colpa dell'inefficienza del sistema», ha scandito Maroni, indicando come prima via d'uscita la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'azienda, che ha un valore complessivo di 5 miliardi di euro.

La via della vendita degli alloggi di proprietà pubblica è quella da sempre prospettata dalla guida di Aler, sostenuta anche dall'ex presidente Zaffra.

Anch'essa, però, negli anni non ha dato i risultati sperati, dato che ben pochi inquilini delle case popolari hanno deciso di acquistare il proprio appartamento.

Resta quindi tutto aperto, per i prossimi mesi, il tema di una riforma strutturale delle Aler, dopo quella sulla governance conclusa in questi mesi. Maroni ha promesso passaggi e tempi rapidi, e una stretta collaborazione con Lombardi.

Claudio Urbano  
(ChiamaMilano)

La denuncia del presidente Aldo Ugliano per la situazione di via Barrili 20

## Il pensionato studentesco abbandonato al degrado



Può una città come Milano, dove gli affitti sono altissimi e la fame di case non cala, permettersi di tenere 76 minialloggi e 110 posti letto vuoti? E ancora: può un quartiere come lo Stadera, dove le case risistemate già cadono a pezzi e quelle che ancora non lo sono scivolano velocemente verso il degrado,

abbandonare un intero palazzo a se stesso? Se c'è di mezzo l'Aler, sicuramente sì. Perché questo è quello che è successo all'isolato tra via Barrili 20 e via Neera 19, dove all'interno del cortile si trova - tra un palazzo "murato", in attesa di sistemazione, e un altro recentemente ristrutturato - un intero edificio messo a nuovo, adibito a casa dello studente. Il palazzo però da 6 mesi è vuoto. Un abbandono che ha di fatto lasciato via libera all'incuria e al degrado. Solo l'intervento nell'ottobre scorso del questore ha imposto una prima

pulizia del cortile, che si era riempito di rifiuti, e ha consentito il ritrovamento di tre carcasse di motociclette rubate e la riparazione di un condotto idrico, che da giorni buttava fuori acqua. «Mi sono dovuto rivolgere alla Questura perché - ha spiegato Aldo Ugliano, presidente del CdZ5 - né l'Aler, né la coope-

rativa Il Quadrifoglio, che ha in gestione l'edificio, nonostante numerose telefonate e lettere, si sono mai degnate di intervenire. Come non hanno mai risposto alle nostre richieste di spiegazioni sul perché la casa dello studente giacesse abbandonata da mesi».

Nel 2002 l'edificio di via Barrili è stato dato in concessione per 25 anni da Aler alla cooperativa Il Quadrifoglio di Pinerolo, nell'ambito degli interventi previsti dal Pru (Piano di riqualificazione urbana) Stadera, con l'intento di diversificare le tipologie di residenza nel quartiere. La coop Il Quadrifoglio, che segue in via Neera anche 28 appartamenti per persone disabili, ha poi dato in gestione la casa dello studente al Cidis (Consorzio Interuniversitario per la gestione di interventi per il Diritto allo Studio), fino alla scorsa estate. Poi il contratto di gestione tra Il Quadrifoglio e Cidis non è stato rinnovato e gli alloggi si sono svuotati.

«Siamo di fronte a un incredibile spreco di risorse

pubbliche e di opportunità - ha spiegato con amarezza il presidente Ugliano - oltre agli studenti dei tre istituti universitari della nostra zona, lo Iulm, la Bocconi e il Naba, che potrebbero risiedere in via Barrili a canoni calmierati, queste case potrebbero essere messe a disposizione di altre tipologie di persone, come, per esempio, i parenti di coloro che vengono a Milano per essere curati al S. Paolo, allo Ieo o all'Humanitas. Per porre fine a questa situazione, con il Comune abbiamo trovato altri possibili soggetti disposti a gestire la casa dello studente, ma il problema è che né Aler né la coop Il Quadrifoglio rispondono alle nostre richieste di incontro. Di sicuro - ha concluso il presidente - percorreremo tutte le strade possibili perché questo scempio abbia fine al più presto e un bene pubblico così importante possa tornare nella disponibilità della comunità».

Giovanni Fontana

**Milano DANZE L'Étoile**

...e il sabato sera vieni a ballare all'Étoile: le migliori orchestre dal vivo ti terranno compagnia

**CORSI DI BALLO**  
BALLO LISCIO - LATINO AMERICANO - BALLO DA SALA  
CARAIBICO - TANGO ARGENTINO - BOOGIE WOOGIE  
BALLI DI GRUPPO - COUNTRY - DANZE ORIENTALI  
ZUMBA FITNESS - DIFESA PERSONALE E GINNASTICA DOLCE

Club MilanoDANZE - via Franchi Maggi, 100 20089 Rozzano tel.3483582408 - iginio ballo@yahoo.it - www.clubmilanodanze.it



# Le Terrazze: un quartiere tranquillo. O no?

**Segue dalla prima**  
L'avvio di una soluzione del caso discarica e fumi tossici in Selvanesco aveva infatti tranquillizzato molto gli abitanti del quartiere riguardo allo stato dell'aria e dell'ambiente. E tutto stava procedendo più o meno nella norma, fino alla notte di Capodanno, quando un ragazzo, Andrea V. (26 anni), agli arresti domiciliari dal 23 novembre per spaccio di cocaina, scende in strada con un amico (che poi farà perdere le sue tracce) intorno alle 6 del mattino: ha una pistola, gira senza meta, vuole sparare – diranno poi gli investigatori. Incrocia tre ragazzi che escono da una festa in un appartamento vicino e all'improvviso fa fuoco, ferendone due (uno gravemente all'addome; il primo sta bene ed

è già stato dimesso dall'ospedale e del secondo, mentre scriviamo, apprendiamo che uscirà a breve). L'aggressione, esercitata contro sconosciuti (i ragazzi colpiti sono studenti universitari), risulta inspiegabile. Ma le prove sono schiaccianti. Fermato due ore dopo nell'appartamento dove vive con la madre (quella notte assente), ora Andrea è accusato di duplice tentato omicidio.

Il ventiseienne è figlio di Ettore V., ex direttore di un'agenzia per la formazione e il lavoro che il 29 marzo del 2011, a 58 anni, venne ucciso a coltellate nel suo ufficio in via Antonelli. A finirlo fu l'ex conduttore televisivo Alessandro Cozzi, per un debito che aveva nei suoi confronti. Certo Andrea ha un vissuto di dolore, «ma senza voler trovare facili

giustificazioni - commenta Anna De Censi, consigliere comunale e responsabile della Commissione Consiliare Benessere, Qualità della Vita, Sport e Tempo Libero - si dovrà appurare se ci sono psicopatie legate all'omicidio del padre o se il soggetto è abituato a delinquere».

A questo punto - continua De Censi - sono preoccupata per il nostro quartiere, dico "nostro" perché ci abito anch'io, un quartiere che ha molto bisogno dell'attenzione dell'amministrazione comunale». Un episodio isolato? Ci piacerebbe appurarlo. Anche perché c'è chi ricorda che in passato il quartiere Le Terrazze, con la sua aria rispettabile, ha attirato la presenza di trafficanti di droga. Qualche anno fa, pare addirittura che le forze dell'ordine

abbiano eseguito una retata all'alba. Su questo, come su eventuali episodi di spaccio segnalati nei giardini e parcheggi ai margini del quartiere, "bocche cucite" alla stazione dei Carabinieri di via dei Missaglia, dove il maresciallo comandante Salvatore Nazzaro rassicura: «Le Terrazze è un quartiere sostanzialmente tranquillo».

Una dichiarazione che appare in linea con i dati sulla criminalità nel 2013, resi noti nei giorni scorsi, che segnalano un calo dei reati del 5%. Certamente poco per dire che Milano è una città sicura, ma la situazione sta migliorando: sono diminuiti del 6,5% i furti, del 3,1 gli scippi, del 2,3 le rapine, del 16,2 le violenze sessuali.

Giovanna Tettamanzi

## Il risultato di una colpevole alleanza tra privato e pubblico

# Un degrado incontrastato lungo 5 anni

Immaginiamo un lettore ideale di Milanosud, che ne faccia una scrupolosa raccolta. Immaginiamo che viva nel Quartiere Le Terrazze e registri - come annotandosi in un'agenda - il progressivo degrado del Parco confinante con il "Ticinello", quello della piazza Cantoni e delle parti esterne e sottostanti l'immobile di via Fratelli Frascini 3, il Residence Arcobaleno. Andando oggi a riguardarsi quelle pagine, ecco cosa potrebbe ritrovare.

### OTTOBRE 2008

Il "laghetto" tra il Parco Agricolo Ticinello e l'area verde a nord delle Terrazze versa in condizioni di abbandono. La piazza Cantoni è anch'essa in degrado, ricettacolo d'ogni schifezza. Le cause: l'inciviltà dei residenti e degli "ospiti" in arrivo da altri quartieri, più l'assenza degli enti deputati alla manutenzione e pulizia. In attesa degli imperiali progetti per la Milano del 2015, il Centro continua a lasciare allo sfascio le periferie.

### SETTEMBRE 2009



L'inventario dell'abbandono prosegue con erbacce che infestano i vialetti pedonali,

cestini divelti, marciapiedi con l'asfalto spaccato. E che dire del "Residence"? Sgorbi sui muri, sulle saracinesche, sulle cancellate. Non bastano i residenti incivili, abbiamo quelli d'importazione; studenti ospiti del Residence, oggi struttura ricettiva per "bocconiani", sorpresi a saltare su e giù dai muretti della piazza con i loro skateboard frantumatori di lastricati.

### MARZO 2010



Il Comitato di Quartiere sottopone ai rappresentanti del Consiglio di Zona, in una folta assemblea di cittadini tenutasi in quartiere, gli irrisolti problemi:

- Residence: schiamazzi notturni, lancio oggetti dalle finestre, imbrattamento muri.
- Abbandono degli spazi sotto il Residence da parte della proprietà (oggi Unipolsai Assicurazioni Spa).
- Assembramenti notturni e molesti di giovani, residenti e provenienti da fuori quartiere.
- Piazza Cantoni, demolizione lastricati a opera di "sport vandalici".

### NOVEMBRE 2010

Nel frattempo il problema è diventato an-



che sociale: ospiti derelitti dormono sotto il porticato. Ci sono responsabilità private (la proprietà) e pubbliche (l'Amministrazione cittadina) nel lasciar degradare le strutture.

Nella piazza, sulle marmette e sui muretti, continuano a scorrazzare indisturbati gli "appassionati" di skateboard. Ancora peggio: il parchetto di via Bugatti la notte è frequentato da persone che si drogano e fanno sesso utilizzando le attrezzature destinate ai giochi dei bambini.

### NOVEMBRE 2011

A seguito dell'incontro di martedì 15 novembre 2011, convocato dal presidente del Consiglio di Zona Aldo Ugliano, l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli s'impegna a incontrare la Sogepi, società di facility management del Gruppo Fondiaria -SAI e a programmare un sopralluogo in quartiere, individuare le zone abbandonate del Residence e metterle in sicurezza.

### OTTOBRE 2012

#### Problemi irrisolti

Due rappresentanti del Comitato di Quartiere si fanno promotori di un ulteriore in-

contro il 10 ottobre 2012, ospitato dal dottor Grillo (Università Bocconi); partecipa, tra gli altri, il presidente del Consiglio di Zona Aldo Ugliano. Sul tentativo di ricondurre gli ospiti del Residence a un comportamento rispettoso delle regole di convivenza, prendono impegno il dottor Grillo e il signor Bosi che gestisce, per Bocconi, i servizi della struttura ricettiva. In particolare, poi: sul tema del contrasto agli imbrattamenti dei muri, e delle serrande, Fabiola Minoletti (Comitato Abruzzi-Piccinni, Associazione Milano Muri Puliti, Associazione Nazionale Antigraffiti) suggerisce il coinvolgimento del "progetto Ambrogio" del Comune di Milano.

L'argomento viene ripreso da Aldo Ugliano, che assume l'impegno d'individuare i responsabili della parte immobiliare. Si tratta di un'area privata a proposito della quale, nell'incontro del novembre 2011, l'assessore Granelli aveva ipotizzato ordinanze sindacali per proprietà abbandonate. Nessun rappresentante della proprietà del Residence si presenta, facendo venire a mancare un importante attore e interlocutore.

Un terzo problema trascurato dalle autorità è la presenza di "senza dimora" accampati sotto i portici del Residence.

### APRILE 2013

#### Cleaning day in quartiere

Domenica 14 aprile si tiene il No Graffiti Day organizzato dal Comitato Le Terrazze e dall'Associazione Nazionale Antigraffiti, dal Comitato Abruzzi-Piccinni e da Milano Muri Puliti.

Assieme agli organizzatori, un gruppo di residenti del quartiere e consiglieri del Consiglio di Zona 5, affiancati da un parlamentare, scendono in strada per contrastare il degrado delle scritte vandaliche, sui muri e le serrande del Residence. Più di 350 scritte vengono rimosse da una trentina di volontari. Levento è patrocinato dal Consiglio di Zona 5.

### APRILE-NOVEMBRE 2013

#### I roghi in via Selvanesco

Il serio e pericoloso problema dei roghi che ha impegnato la comunità e le autorità per tutto il 2013, fino allo sgombero dei rom responsabili, ha messo comprensibilmente in secondo ordine quello del Residence, che però nel frattempo si è aggravato, nonostante il virtuoso impegno

del Comitato di Quartiere.

### GENNAIO 2014

#### La provocazione



8/10/12 - proprio quelli ripuliti nel Graffiti Day dell'aprile scorso - sono apparse nuove scritte. La firma? Grato Crime Squad.

### Il Residence oggi



La proprietà dell'edificio di via Fratelli Frascini 3 è, dal 18/12/2013, esclusivamente di Unipolsai Assicurazioni Spa: nella foto, ecco come "non" se ne cura.

### Notizia dell'ultima ora

La pressione del Comitato di quartiere Le Terrazze, sostenuta dalla decisa presa di posizione del vice sindaco Lucia De Cesaris (con una lettera del 20 dicembre), ha prodotto una richiesta di incontro da parte della Unipolsai Assicurazioni Spa. L'incontro è stato fissato per il 14 gennaio. Tra i temi in discussione, la recinzione dell'area del Residence.

Per una documentazione aggiornata:

collegarsi al sito [www.partecipami.it/info-discs/view/19850](http://www.partecipami.it/info-discs/view/19850) ed entrare nella discussione "Sconco Graffiti alle Terrazze".

E collegarsi al sito del Comitato di Quartiere Le Terrazze [sites.google.com/site/le-terrazzemilano/](http://sites.google.com/site/le-terrazzemilano/)

Un video commentato è presente su [youtube/Vxa4MJC3fRg](http://youtube/Vxa4MJC3fRg)

Renato Iacono

## Studio Dentistico Montinari

Dott. Luigi Montinari Medico Chirurgo (Direttore Sanitario)  
Dott. Andrea Montinari Medico Odontoiatra

- Estetica dentale  
- Implantologia  
- Chirurgia Orale  
- Parodontologia

- Protesi fissa e mobile  
- Conservativa  
- Ortodonzia  
- Anestesia generale in altra struttura

Finanziamenti bancari personalizzati

MM Linea 3  
Abbiategrosso  
Tram 3-15  
Fermata Missaglia-Saponaro

Concessionario Ferrari/BMW  
Banca Intesa  
Via del Missaglia  
Via Saponaro  
Fermata Tram  
Parcheggio  
Studio Dentistico

Via Saponaro 10/A  
20142 Milano  
Tel-Fax 02-8266255  
E-mail:  
[andreamontinari79@hotmail.com](mailto:andreamontinari79@hotmail.com)

## FISIOTERAPIA DOMICILIARE

Fisioterapia domiciliare  
Riabilitazione motoria  
Neuromotoria  
Strumentale  
Tecar Terapia

### DR. J. TURANI

Collaboratore Fondazione Don Gnocchi dal 1988

Tel. 02 813 28 88  
Cell. 339 564 14 85



**FONTANILI E MERLI**  
ONDRANZE FUNEBRI  
FUNERALI • CREMAZIONI  
TRASPORTI

Via Pezzotti, 54  
Via Baroni, 14/c  
**Tel 02 84 63 220**



# SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LICEO SCIENTIFICO



ISTITUTO  
COCCHETTI

L'Istituto Omnicomprensivo M. A. Cocchetti di Milano, delle Suore di S. Dorotea di Cermeno, è presente in V.le G. da Cermenate 4, in Zona 5 di Milano, da più di 60 anni. L'Istituto, con la collaborazione di docenti laici, offre agli alunni della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria e del Liceo Scientifico un'esperienza educativa e didattica attenta alla persona, e condivide con le famiglie le strategie educative da mettere in atto con il singolo alunno.

**IL NOSTRO LICEO SCIENTIFICO È RISULTATO, DA UN'INDAGINE CONDOTTA DALLA FONDAZIONE AGNELLI NEL 2012, AL PRIMO POSTO, IN QUANTO A QUALITÀ, TRA I LICEI SCIENTIFICI PARITARI DI MILANO**

**Il Centro Culturale Sportivo Asteria**, accreditato dal MIUR Nazionale per la formazione, da più di vent'anni si **affianca e integra la proposta educativa dell'Istituto Cocchetti** con molteplici attività sportive e con un progetto mirato agli Istituti Superiori: attraverso **incontri, testimonianze, spettacoli di cinema, teatro e musica**.

Nel 2013 hanno aderito alla sua proposta oltre 22.000 tra studenti e docenti di Lombardia, Piemonte, Liguria ed Emilia.

Per l'impegno sul territorio il 7 Dicembre di quest'anno il Centro Asteria ha ricevuto dalle mani del Sindaco Pisapia la civica Benemerenzza detta: **AMBROGINO D'ORO**.

**Il giorno 25 gennaio 2014, dalle 10.00 alle 12.30, LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E IL LICEO SCIENTIFICO** apriranno le porte a tutti coloro che vogliono conoscere meglio la struttura, gli insegnanti e partecipare ai laboratori preparati dagli alunni. In quest'occasione sarà illustrata **L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA**

**SCUOLA MADRE ANNUNCIATA COCCHETTI UN'ALLEANZA EDUCATIVA CHE HA A CUORE LA PERSONA, UN LUOGO DI FORMAZIONE APERTO AL TERRITORIO PER IL DIALOGO, IL CONFRONTO, IL DIBATTITO; PER LA COSTRUZIONE DELLA COSCIENZA E L'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ NELLA SFIDA AL MODERNO, PER UNA CONVIVENZA FONDATA SULLA VERITÀ E SULLA LIBERTÀ.**

Per conoscere la scuola si può prendere appuntamento con le varie responsabili degli Ordini di Studio

**Contatti:**

*Istituto Madre Annunciata Cocchetti  
Viale Giovanni da Cermenate 4, 20141, Milano  
Telefono: 02.8435643*

*Scuola dell'Infanzia: infanzia@cocchetti.it*

*Scuola Primaria: primaria@cocchetti.it*

*Scuola Secondaria di 1° Grado: presidenza@cocchetti.it*

*Liceo Scientifico: presidenza@cocchetti.it*



ISTITUTO  
COCCHETTI  
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO  
MADRE ANNUNCIATA COCCHETTI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
LICEO SCIENTIFICO

**OPEN DAY**

sabato 25 gennaio  
dalle ore 10.00 alle 12.30



# Demolito la ex Pirelli di via Ripamonti 88

Al suo posto sorgerà uno spazio per giovani talenti e nuove aziende ad alto contenuto tecnologico



Un altro edificio della Ripamonti industriale sparisce, questa non per fare spazio alle solite case, ma a un centro di ricerca e sviluppo tecnologico, dove far nascere nuove aziende e consentire ai giovani di creare occupazione.

«La demolizione di questo stabile - ha commentato il presidente di Zona 5 Aldo Ugliano - è motivo di grande soddisfazione per il Consiglio di Zona e

per gli abitanti del quartiere, perché finalmente si mette fine a una situazione di degrado e insicurezza, che persisteva da troppi anni. La soddisfazione maggiore arriva dal fatto che su questa area sorgerà uno spazio per giovani imprese, un fatto straordinario in un momento economicamente difficile come questo. Un intervento che s'inserisce molto bene nell'ambito delle trasformazioni urbanistiche in atto nella zona di via Ripamonti, che da industriale sta diventando un quartiere polifunzionale, che ospita attività produttive ma anche tanti locali che attraggono giovani. Tra questi, mi preme ricordare anche l'edificio ex Asl di via Ripamonti 202, dove a giorni prenderà il via un progetto di socialità, lavoro per giovani e cittadinanza,

finanziato da un filantropo, e il grande museo di Arte contemporanea e laboratori aperti alla città, portato avanti da Fondazione Prada in largo Isarco, che diverrà il centro di un polo della creatività, moda e design».

L'edificio di via Ripamonti 88 che diverrà sede di uno "Smart City Lab", si trova accanto all'Esselunga e da anni versava in uno stato di completo abbandono, così come l'ampia area non edificata, che si trovava alle spalle. Tanto che circa due anni fa il circolo Pd Vigentino raccolse 800 firme che presentò al Comune, da poco diventato proprietario dell'area, perché facesse qualcosa. Ai tempi dei primi interventi per la messa sicurezza da parte di Palazzo Marino, gli assessori all'Urbanistica Lucia De Cesaris e al-

le Politiche per il Lavoro, Sviluppo economico, Ricerca e Università Cristina Tajani annunciarono la possibilità di accedere a un bando del ministero dello Sviluppo economico, per finanziare una riconversione dell'area. Poi per oltre un anno non se ne seppe più niente.

Ora, ricevuto il finanziamento di circa 5 milioni di euro dal ministero e abbattuto il fatiscente edificio, è stata incaricata dalla Giunta la società strumentale Invitalia per creare il primo Smart City Lab, che sarà attivo nel 2015. Il nuovo centro - che lavorerà in stretto contatto con università, centri di ricerca, imprese, favorendo la partnership tra pubblico e privato - offrirà spazi e servizi per le start-up più innovative e avrà come obiettivo quello di

diventare un punto di attrazione per investimenti e talenti. Qui le aziende potranno mostrare e "far toccare con mano" le soluzioni per migliorare la qualità della vita dei cittadini: dalla domotica alla mobilità sino al risparmio energetico.

Giovanni Fontana



L'avventura di un nostro redattore

## Labirinto Inps

Se vi capita, com'è capitato di recente a me, di andare all'Inps Milano Fiori di via Pietro d'Anghiera Martire, 2 (zona Ripamonti/Selvanesco) fate attenzione: da lontano il palazzo è ben visibile in quanto una scritta enorme troneggia nei piani alti, ma purtroppo, in strada, le indicazioni scarseggiano.

Una volta individuato l'ingresso c'è un nuovo scoglio da superare: nessuna indicazione degli uffici ai piani; non resta che salire in ascensore, ma anche lì nessuna informazione, inoltre i pulsanti sono praticamente illeggibili, coperti di scotch e scritte inutili.

A causa di un guasto all'ascensore sono finita al piano -2 che porta ai parcheggi dei dipendenti, e poi non sono riuscita a risalire. Ho allora tentato di usare le scale, ma è stato impossibile perché dopo un piano mi sono trovata di fronte alla porta taglia fuoco bloccata, e ho dovuto tornare indietro.

L'intervento di una guardia è arrivato dopo circa 20 minuti di solleciti te-

lefonici! La domanda sorge spontanea: perché un ufficio pubblico deve essere così poco "aperto" al pubblico, così poco trasparente? Le pratiche burocratiche che vi si svolgono non hanno nulla di segreto, riguardano indistintamente tutti i lavoratori, i pensionati, non sarebbe più comodo per tutti trovare indicazioni chiare e leggibili? E poi un po' di gentilezza non guasterebbe, anche da parte delle guardie.

Accedere via web non è facile, a causa della richiesta di attivazione di un "pin dispositivo" con caratteri alfanumerici, quindi siamo in molti costretti ad andare di persona negli uffici Inps, o nei patronati. Ma con qualche semplice indicazione questi giri si potrebbero evitare. Ho inviato una mail il 22 dicembre raccontando l'accaduto al responsabile dell'ufficio, che sul sito è indicato con nome e cognome: per ora, nessuna risposta! Attendo fiduciosa, forse dopo l'Epifania...

Tiziana Galvanini

Poco prima di Natale, una bella sorpresa per i bambini del Laboratorio creativo

## Via Saponaro vestita a festa

Prima di Natale un pino verde era spuntato a sorpresa sul piazzale solitamente spoglio dove si affaccia la scuola Primaria Baroni e il Laboratorio creativo, sotto le torri di via Saponaro al Gratosoglio. I ragazzini, colti di sorpresa all'uscita dalle lezioni, liberatisi di libri e zainetti, si sono sparsi intorno all'albero per vestirlo di palline e stelle colorate, luci... Hanno partecipato al festoso allestimento bambini di culture e religioni diverse e hanno appeso tra i rami anche bacche, frutta secca, legnetti a cui vanno attribuiti altri valori. Segno che l'integrazione passa lì dove si cresce insieme, seppure nel rispetto delle reciproche fedeltà e religioni. La Befana ha spazzato via feste e vacanze scolastiche, il pino è già stato riportato in vivaio, la piazzetta è tornata di nuovo spoglia. Chissà che a qualcuno non venga l'idea di abbellire

quello spazio con qualche albero affidandone la cura ai bambini!?

«L'albero natalizio è stato una bella sorpresa anche per noi, è la prima volta che succede, abbiamo apprezzato molto il gesto - dice Assunta Liuzzi Giani, responsabile e anima del Laboratorio creativo - A nome di bambini e genitori, vogliamo ringraziare per la partecipazione il CdZ5, Vivai Colombari, D.E.A. auto di Castaldo Domenico, il veterinario dottor Claudio Gatti, Roberto Nobilio, i volontari, la scuola, i ragazzi del quartiere, i genitori. Questo gesto ci consola - continua Giani - significa che chi ha dato il proprio sostegno apprezza il lavoro che facciamo, capisce l'importanza di tenere aperto un luogo come questo nel nostro quartiere». La signora Giani poi, quasi abbassa la voce, ma si fa forza e lo dice: «Qui abbiamo il grosso problema dell'affitto, (i locali so-

no di Aler) viviamo di sostegni sporadici erogati da qualche Fondazione, ma appena saldati i precedenti conti si riapre il problema». Il Laboratorio creativo è uno spazio molto apprezzato in quartiere. Qui si fermano bambini dopo la scuola, in attesa che i genitori passino a prenderli al rientro dal lavoro. Prevalentemente si fanno attività manuali, giochi, letture, in un'atmosfera sempre serena e allegra. Trovano accoglienza, sono in compagnia dei coetanei, non restano soli e isolati davanti a tv e computer o a bighellonare in giro a vuoto. Una realtà da difendere e sostenere per evitare la chiusura di uno spazio che migliora la qualità di vita nei quartieri periferici.

Per info: Laboratorio creativo, via Saponaro 38; 02.89300432; email: ccte.milano@gmail.com

Lea Miniutti

Scandalo alle scuole primarie di via Bocconi e via Mann

## Larve nella pasta dei bambini e pizze maleodoranti

Un gravissimo episodio ha visto il mese scorso protagonista Milano Ristorazione e, loro malgrado, i bambini della scuola primaria Barozzi, di via Bocconi. Il 13 dicembre, un'ispezione della Commissione mensa, oltre a rilevare che le pietanze, consegnate circa 30/40 minuti prima dell'inizio dei pasti, erano fredde, ha trovato nella pasta integrale larve di *plodia interpunctella*, un animale che si nutre di farine, frutta secca e conservanti, che si nasconde nelle spaccature dei muri e nelle intercapedini dei mobili. Naturalmente la Commissione mensa ha dichiarato la non conformità dei pasti agli standard, che Milano Ristorazione si è impegnata con Comune e genitori a rispettare. Pochi giorni dopo, un episodio

analogo è accaduto dall'altra parte della città, in via Mann, in un'altra scuola primaria. Qui, il 19 dicembre, secondo la denuncia effettuata da Andrea Pellegrini, consigliere di Zona 9 della Lega Nord, i bambini hanno rifiutato una pizza che emanava un sgradevolissimo odore e diversi tra coloro che l'hanno mangiata hanno vomitato.

L'assessore all'Istruzione Francesco Cappelli, da noi interpellato telefonicamente su quanto accaduto, ha dichiara-



to: «Prendiamo atto di questo increscioso episodio. Milano Ristorazione dovrà dare risposte attraverso le sue strutture deputate su come si siano potuti verificare questi episodi e prendere provvedimenti

perché ciò non si verifichi più in futuro. La segreteria del Sindaco, che gestisce i rapporti con le municipalizzate, e il mio assessore terranno conto di questi episodi quando sarà da rinnovare il contratto di servizio, ormai prossimo alla scadenza».

**AMBULATORIO MEDICO DENTISTICO S.A.S**  
via F. Lassalle n. 5 - citofono 542

(angolo via Medeghino MM2 Abbiategrasso)  
20142 MILANO

tel. 0289502680 - cell. 339 56 44 710  
baracchi.e@email.it

Direttore Sanitario  
Dott. Giovanni Pio Grampa

**si riceve tutti i giorni su appuntamento**

igiene orale e sbiancamento  
conservativa - endodonzia - parodontologia  
odontoiatria infantile

ortodonzia pediatrica e adulta  
anche con tecnica di allineatori sequenziali invisibili

protesi fissa e mobile  
con nuovo materiale biocompatibile senza ganci metallici

chirurgia - implantologia  
agopuntura - riabilitazione neuromotoria

fisioterapia - osteopatia  
podologo specializzato

medico chirurgo specializzato  
in estetica e problematiche della pelle



sconto del 10% ai soci tesserati Milanosud

Gastronomia  
Salumeria

**Sfizi & Delizie**

Panetteria  
Pasticceria

Caffetteria

Cucina casalinga

TRA LE NOSTRE SPECIALITÀ

BACCALÀ FRITTO ED IN UMIDO

ORGANIZZIAMO BUFFET PER COMPLEANNI  
RIUNIONI D'UFFICIO - PRANZI E COLAZIONI  
CONVENZIONATI CON IL COMUNE DI MILANO

APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 6.45 ALLE 20.00  
ORARIO CONTINUATO

VIA LODOVICO IL MORO, 59 - MILANO

TEL. 02 23161664 - SFIZIEDELIZIE2011@LIBERO.IT

STUDIO DI  
FISIOTERAPIA

**FISIOCENTER**

TERAPIE:  
KINESITERAPIA,  
MASSOTERAPIA,  
TERAPIA FISICA

da lunedì a venerdì

8.30 - 13.00

15.00 - 19.30

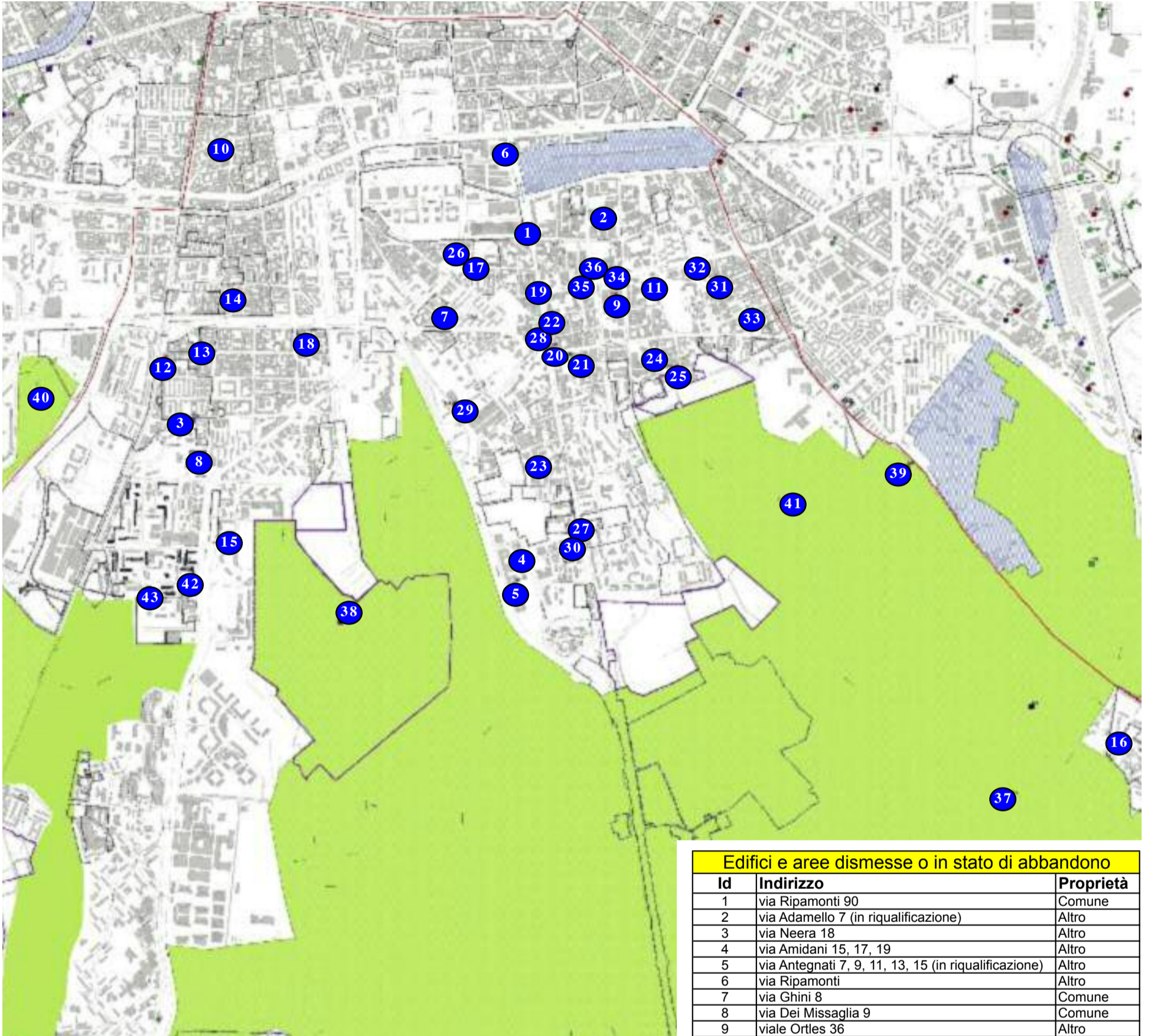
Via Ripamonti 191. 20141 Milano  
Tel./Fax 02-5691899



Inchiesta di Milanosud: opportunità per la città o semplici luoghi di degrado?

# I 43 edifici e aree dismesse della Zona 5

*Intanto il Regolamento edilizio in discussione in Consiglio comunale, per porre un argine a questa situazione, introduce una norma che obbliga le proprietà a ripristinare o mettere in sicurezza gli immobili*



Quattrocento immobili: una città nella città. È questo quello che emerge dai dati comunali riguardanti gli edifici e le aree dismesse di Milano. Solo in Zona 5 se ne contano ben 43, prevalentemente ubicati nella zona limitrofa a via Ripamonti. Si tratta di edifici fantasma, cascate di roccate, ex insediamenti industriali, aree abbandonate che rischiano - quando già non lo sono - di trasformarsi in ricettacoli di sbandati, ma che potrebbero diventare vere opportunità. Esempi di queste potenzialità sono l'ex Pirelli di via Ripamonti 88, destinato a diventare uno Smart City Lab (vedi articolo a pagina accanto), le ex torri Ligresti di via Ripamonti/Antegnati, per le quali le trattative per trasformarle in 450 alloggi per dipendenti delle forze dell'ordine è in dirittura di arrivo, e il museo di arte contemporanea di largo Isarco, che sta realizzando Fondazione Prada. Purtroppo però si tratta di casi isolati, quasi estemporanei. Troppo spesso le proprietà, causa anche la crisi economica, lasciano gli immobili al completo degrado, scaricando di fatto sulla comunità l'onere di gestire l'impatto sociale che quasi sempre ciò comporta. A questo si aggiunge lo spettacolo della

bruttezza e dell'abbandono, fattori moltiplicatori della sensazione di vivere in un luogo dimenticato. E la qualità della vita ne risente. Per provare a combattere questa situazione, che il vice sindaco e assessore all'Urbanistica Lucia De Cesaris ha definito «il dramma dell'abbandono», la giunta ha portato in Consiglio comunale il nuovo Regolamento edilizio (il precedente risaliva al 1999), che prevede un giro di vite per gli immobili abbandonati. La nuova norma prevede la possibilità da parte del Comune di diffidare le proprietà che da più di 5 anni lasciano abbandonati gli immobili. In caso di risposta negativa o di mancato intervento, Palazzo Marino potrà operare per la messa in sicurezza, addebitando i costi alla proprietà, sanzione compresa. Ma non finisce qui. Il Comune potrà decidere di attribuire temporaneamente gli spazi e i terreni a funzioni sociali, dandoli in gestione provvisoria a soggetti terzi. Provvedimento, quest'ultimo, per il quale il Centrodestra è deciso a far le barricate in Consiglio comunale e nelle aule di tribunale, poiché lo considera una norma anticostituzionale e un attacco alla proprietà privata. Accusa che

l'assessore De Cesaris rispedisce al mittente, ribadendo che i motivi sociali e di sicurezza, a cui questo articolo del regolamento prova a dare una risposta, sono una priorità. In linea con questa volontà di ripensare la città, partendo dagli immobili abbandonati, è l'iniziativa «Ri-Formare Milano - progetti per le aree e gli edifici in stato di degrado e abbandono», messa in campo nel novembre scorso dal Comune con il Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura. Distribuiti in quaranta corsi, uno per area individuata, circa cento docenti e mille studenti affronteranno, durante questo anno accademico, il problema delle aree e degli stabili dismessi, per definire un nuovo disegno della città. «Dal recupero dell'esistente - ha affermato l'assessore De Cesaris - possiamo iniziare a definire un nuovo disegno della città. Dal lavoro degli studenti e dei docenti nasceranno sicuramente idee interessanti e stimolanti che porteranno ottimismo e nuovo impulso agli interventi di recupero». I cittadini di Milano e della Zona 5 lo sperano, per trasformare queste aree da problema a opportunità. Stefano Ferri e Claudio Muzzana

Edifici e aree dismesse o in stato di abbandono

Id	Indirizzo	Proprietà
1	via Ripamonti 90	Comune
2	via Adamello 7 (in riqualificazione)	Altro
3	via Neera 18	Altro
4	via Amidani 15, 17, 19	Altro
5	via Antegnati 7, 9, 11, 13, 15 (in riqualificazione)	Altro
6	via Ripamonti	Altro
7	via Ghini 8	Comune
8	via Dei Missaglia 9	Comune
9	viale Ortles 36	Altro
10	via Torricelli 10	Altro
11	viale Ortles 58	Altro
12	via Chiesa Rossa 9	Altro
13	via De Sanctis 15	Altro
14	via Vivarini	Altro
15	via Dei Missaglia 13-15	Altro
16	via San Bernardo 16	Altro
17	via Rutilia 34, ang. Via Astura	Altro
18	via Volvinio 7	Altro
19	via Tirso 1	Altro
20	via Quaranta 1	Altro
21	via Quaranta 6	Altro
22	via Ripamonti 137	Altro
23	via Noto 10	Altro
24	via Cortina d'Ampezzo 10	Altro
25	via Passo Pordoi 14	Altro
26	via Morivione 5	Altro
27	via Ripamonti 250	Altro
28	via Ripamonti 139	Altro
29	via Campazzino 12	Altro
30	via Ripamonti 250	Altro
31	via Gardone 22	Altro
32	via Cassano d'Adda, ang. Viale Ortles	Altro
33	via Riva di Trento	Altro
34	viale Ortles 37	Altro
35	viale Ortles 19-21	Altro
36	via Condino 15	Altro
37	via Sant'Arialdo 90	Altro
38	via Campazzino 90	Comune
39	via San Dionigi 80 (abbandonato in parte)	Comune
40	via Sant'Arialdo	Comune
41	via Vaiano Valle	Comune
42	via Sant'Abbondio	Altro
43	via Gaber	Comune



# Arrivano buone notizie dal Consiglio di Zona 5

Due iniziative vicine alla cittadinanza per chiudere il 2013:

ecco un buon auspicio, per un 2014 che rilancia le nostre migliori intenzioni

di **Angela Lanzi**,  
Presidente Commissione Politiche Sociali

## 600 cesti solidali per Natale

Repetita iuvant dicevano i latini: ripetere fa solo bene, ci siamo detti al momento di decidere le iniziative per questo Natale. E dunque per sollevare, per quanto possibile, un bisogno che cresce ogni giorno, quest'anno i cesti solidali contenenti una spesa-base per la famiglia sono lievitati a 600 - contro i 500 del 2012 - per uno stanziamento complessivo di ben 12mila euro, nonostante le traversie del bilancio. Lazienda Billa si è aggiudicata la gara.

I destinatari sono indicati sia dai servizi sociali di zona che seguono persone in difficoltà - anziani, famiglie con minori, adulti - sia dalle varie parrocchie, da Gratosoglio a Fatima, che vedono ingrossarsi le file dei bisognosi. Naturalmente sono stati incluse Cardinal Ferrari e Pane quotidiano, due straordinarie realtà di questa enclave umanitaria che è la zona 5.

Che cosa pensano i destinatari di questa iniziativa votata all'unanimità in Consiglio? Lo dicono le di-

chiarazioni arrivate via posta elettronica, dal vivo, e dai quotidiani.

Pensano che «l'augurio di Buone Feste del Consiglio di zona è arrivato nel modo più concreto e gradito possibile». Sono confortati «dalla generosa presenza del CdZ vicino alle famiglie in difficoltà, anche per questo Natale, nonostante la crisi»...

«La vicinanza delle istituzioni è motivo di conforto anche per gli operatori che con tanta volontà ma con ridotti mezzi economici lavorano sul territorio...». Confermano che i loro assistiti «potranno vivere un Natale meno povero».

In fila davanti a Pane Quotidiano «con altri tremila fantasmi affamati per un sacchetto con quel che serve per mangiare... li capisci che Milano ti salva, ti tiene legato ai miracoli...».

Perché «i poveri sono di tutti - dicono alla Cardinal Ferrari - e finché ci sarà gente senza un tetto o senza risorse sufficienti per sfamarsi, la città ha un problema».

Ecco, il Consiglio di Zona 5, in questa piccola parte di città - non rinuncia a fare la sua parte - seppure piccola.

## Un nuovo spazio per giovani e famiglie

Finalmente! Ancora uno spazio che il Consiglio di Zona 5 è riuscito a mettere a disposizione dei cittadini. Rimasto inutilizzato per molti anni, lo spazio in via André 10, è ora affidato in gestione alla Cooperativa sociale Dea, vincitrice del bando del comune-Settore Politiche per la Casa e Valorizzazione Sociale Spazi. Le sale, luminose e accoglienti, in origine destinate a un asilo per l'infanzia, si riempiono ora di iniziative rivolte al quartiere.

Domenica 22 dicembre si è tenuta la festa di inaugurazione per incontrare i più vicini - il comitato inquilini in prima fila, molto collaborativi ed entusiasti - e i cittadini dei quartieri intorno. Musica e buffet natalizio il mattino, nutrimento il programma per bambini il pomeriggio, con burattini, teatro e giochi. Il presidente del Consiglio di zona, Aldo Ugliano e numerosi consiglieri hanno sottolineato l'attenzione istituzionale al progetto Varievie, sollecitando autentica "apertura" al quartiere, con la partecipazione dei cittadini di tutte le età e culture.



Cosa si propone di fare l'associazione Dea con il progetto Varievie nello spazio di via De André 10?

Essenzialmente un piano di attività sociali e culturali, con focus sui giovani, e coinvolgimento di cittadini attivi e anziani, risorsa del quartiere. E molto altro: un servizio

psico-educativo di sostegno allo studio; corsi lingua italiana; sportello psicologico e di orientamento scolastico e lavorativo; laboratori di piccoli lavori manuali; laboratorio di musica per ogni età; spazio convivio - cibo e scambi per socializzazione tra le varie etnie; spazio gioco per pic-

colissimi - con genitori e nonni e una Banca del tempo costruita con gli abitanti. Ce la farà l'Associazione Dea a trasformare via De André nella prima social street della città, con attività e culture condivise, intrecci intergenerazionali, socialità e solidarietà diffusa?

Il Consiglio di Zona 5 ci conta, e puntualmente accompagnerà il progetto attraverso il sostegno e il monitoraggio delle commissioni interessate.

Per informazioni: 348 2267118.

## Furto nella parrocchia San Barnaba al Gratosoglio

Nella serata del 6 gennaio scorso, il centro parrocchiale San Barnaba, di via Feraboli 15, è stato visitato da ladri. Dopo avere forzato la porta d'ingresso sono entrati nella sala dove, fra l'altro, vi sono le macchine per fare le fotocopie, e lì hanno trovato una specie di forziere, temporaneamente spostato dalla residenza in ristrutturazione, che si trova a fianco della Chiesa.

Il forziere ha una fessura nella parte superiore per l'inserimento di buste contenenti le offerte dei fedeli; attra-



verso questa fessura i ladri hanno introdotto un bastone con del mastice sulla punta, riuscendo a prelevare buste raccolte dai fedeli durante le

feste di Natale e contenenti denaro per un totale di circa 8000 euro, cifra destinata a finanziare un'opera di beneficenza. I ladri si sono poi potuti allontanare senza essere visti e l'unica speranza per il riconoscimento sono le telecamere esistenti in zona. Speriamo diano qualche seria traccia.

Claudio Muzzana

## In consegna gli orti di via Teresa Noce

Di **Lucia Audia**,  
presidente Commissione  
Valorizzazione Aree Verdi e Agricoltura

Martedì 17 dicembre alle ore 10, in Consiglio di Zona 5, gli assegnatari delle 66 particelle ortive di via Teresa Noce hanno potuto conoscere le regole relative alla conduzione e alla corretta gestione degli orti. Il presidente Ugliano, dopo un breve saluto e la formulazione dell'auspicio che altre aree destinate a gestioni condivise, come quella di via Boffalora, possano essere assegnate nel futuro prossimo, ha ceduto la parola al dott. De Palo che ha

così informato gli assegnatari del percorso burocratico per il versamento della cauzione e per la stipula dei contratti. La formulazione della graduatoria su due fasce d'età ha permesso anche ai più giovani di concorrere nutrendo qualche speranza in più di collocarsi utilmente per l'assegnazione e così, tra i tanti volti maturi che riempivano la sala Tobagi, è stato davvero piacevole vedere giovani ragazzi, ma anche ragazze, che sembrano volere sfruttare un'occasione per socializzare con chi ha più esperienza di loro e, al contempo, di ritornare a quei valori che solo il rispetto del suolo che ci sorregge può garantire.

## Poliambulatorio di via Baroni fa sapere che...

A seguito di molte richieste di informazione, pervenute da diversi cittadini in merito a notizie relative al servizio di Urologia - attualmente non presente nel Poliambulatorio di via Baroni 48 - la Direzione degli Istituti Clinici di Perfezionamento ci ha confermato che il servizio riprenderà quasi sicuramente nel prossimo febbraio, completando così il quadro delle prestazioni mediche attualmente offerte. Il nuovo servizio sanitario si aggiunge ai già presenti ambulatori di Dermatologia, Otorinolaringoiatria, Ostetricia e Ginecologia.

Claudio Muzzana

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## La nuova frontiera dell'epilazione progressiva permanente: il laser diodo ad alta potenza

Open Day l'8 febbraio 2014, presso lo Studio Estetico Brioschi, in occasione del lancio di Epildream diode laser

Negli ultimi anni il mercato dell'epilazione sta cambiando rapidamente: sempre più donne, uomini e adolescenti sognano di dire addio agli inestetici peli superflui. Il mercato si aggira intorno a 20 milioni di persone, ma solo il 5% ricorre alla fotoepilazione, come mai? Per i tempi troppo lunghi e per i costi eccessivi. Da oggi finalmente questi ostacoli vengono abbattuti!

**Dove?** In esclusiva a Milano, presso lo Studio di Estetica Brioschi, è possibile risolvere il problema dei peli superflui in poco tempo e con un costo decisamente inferiore.

**Come? Grazie al Laser diodo ad alta potenza!**

**Cos'è?** Uno dei metodi più diffusi ed efficaci per liberarsi dei peli superflui è senz'altro il laser. Sicuro e quasi indolore, e anche veloce: bastano pochi minuti per ripulire la zona bikini, le ascelle e il viso. E non solo... Da oggi è possibile pensare al "total body"! Il

laser diodo ad alta potenza rappresenta la nuova frontiera dell'epilazione progressivamente permanente grazie alla unicità dell'innovazione tecnologica del laser. Questa nuova apparecchiatura infatti genera un raggio laser di una particolare lunghezza d'onda, 808 nm, in grado di attraversare la cute ed essere assorbita dai pigmenti dei peli all'interno dei bulbi piliferi, con conseguente aumento della temperatura e distruzione definitiva delle cellule germinative del bulbo stesso; il tutto avviene nel totale rispetto delle strutture circostanti grazie all'assorbimento iperselettivo dell'energia luminosa prodotta dal laser, da parte della melanina presente nel bulbo. Questo meccanismo viene denominato foto termolisi selettiva.

**La depilazione laser: tecnica, sicurezza e vantaggi**  
**Velocità:** vi è una sostanziale riduzione dei tempi per seduta e per trattamento. Sono richieste circa 6 se-

dute, rispetto alle 12 della luce pulsata, inoltre la durata della seduta è ridotta, questo grazie alla velocità di 15 Hz.

**Sicurezza:** grazie all'avanzato grado di tecnologia e ai protocolli di lavoro, è possibile trattare tutti i fototipi e anche le pelli più abbronzate, e quindi sottoporsi al trattamento durante tutto l'anno. Inoltre si ha anche il massimo confort grazie al manipolo con superficie refrigerata da 6 cm<sup>2</sup>, progettato in Italia, con tecnologia di produzione tedesca e doppio sistema di raffreddamento con celle di Peltier.

**Risultati:** grazie all'iperselettività nei confronti della melanina, si ottengono migliori risultati in un minore numero di sedute; inoltre il trattamento non è aggressivo sulla pelle e la reattività cutanea è limitata ad un leggero rossore transitorio che scom-



pare in poche ore con l'ausilio di creme lenitive.  
**Per info e prenotazioni:** Studio di Estetica Brioschi, via F. Brioschi 52, 20141 Milano - Tel. 02.84893471 - info@estheticabrioschi.it - www.brioschiestetica.it

**CELI@CHIA - FOOD®**  
www.celiachiafoodmilano.it - www.celiachia-food.com

**Ampia gamma di  
PRODOTTI SENZA GLUTINE,  
CERTIFICATI PER CELIACI.  
PRODOTTI BIOLOGICI.  
INTOLLERANZE ALIMENTARI**

**Convenzionato ASL**  
Consegna a domicilio  
Servizio per Hotel e Ristoranti

Via Brioschi 33 | 20136 Milano | Tel/Fax 02.58106698 | Cell 3334278354 | 393 39495244 |  
celiachiafoodmilano@gmail.com - celiachiafood.milanosud@celiachia-food.com

**CENTRO ODONTOIATRICO  
LUCIANO VANNUCCHI & C. S.A.S.**  
Via F.lli Fracchini 8/10 (Angolo Via D'Ascanio) - Milano  
Quartiere Le Terrazze Via Dei Missaglia  
Dir. Sanitario Dott. Luciano Vannucchi  
Tel. 02 89304881 - Email info@centrovannucchis.it

**1° visita con radiografia panoramica e preventivo gratis.**

Una equipe di odontoiatri specializzati in conservativa protesi mobile e fissa in ceramica su oro e su zirconio implantologia computer guidata con carico immediato ortodonzia infantile e per adulti paradontologia con laser

**PER LA  
PUBBLICITÀ SU**

**Milanosud**  
Giornale dell'Associazione Milanosud

**Contattare**  
**02 84892068**  
**345 3335413**

**publicita@milanosud.it**



Intervista a Ignazio Cutrò, testimone di giustizia

# «È giusto pensare ai morti, ma pensiamo un po' anche ai vivi!»

La storia dell'imprenditore siciliano, che vive sotto protezione dal 2008 (i figli dal 2011) per aver denunciato la mafia

Dal nostro inviato Paolo Piscione  
Segue dalla prima

## Il sogno dell'imprenditore

Ignazio Cutrò, classe 1967, è una persona normale tra persone normali di un piccolo paese della provincia di Agrigento, Bivona. Il suo sogno era quello di fare l'imprenditore: «Sono nato in una famiglia di imprenditori e mi occupavo di piccoli lavori. Nel 1989, a 19 anni, ho iniziato a prendere appalti pubblici e il mio sogno era quello di ingrandire la mia azienda». Poi, nel 1992 a 25 anni, forte di uno spiccato senso della legalità e degli insegnamenti paterni, dà inizio anche al suo impegno sociale. «Quando ancora non si parlava di associazione antiracket, io e un mio amico, Gaetano Cannella, fondammo un'associazione, "Arte e Mestiere". In quel periodo a Bivona avevano costruito la diga Castello, ma già da qualche anno, tra gli imprenditori circolava la voce che facessero "pagare" qualche commerciante. Costituimmo così questa associazione e facemmo iscrivere i commercianti e le ditte di Bivona, organizzando riunioni e invitando le persone a denunciare eventuali abusi o estorsioni».

## Il primo attentato

Ignazio Cutrò ha sempre vissuto la condizione di imprenditore entro i confini della legalità, rifiutando di sottostare alle richieste di protezione dei mafiosi. Quando l'azienda iniziò a ingrandirsi, prendendo appalti pubblici di una certa levatura, qualcuno si infastidì e il 10 ottobre 1999 l'imprenditore subì il primo attentato. Iniziò così il suo calvario.

«Quella sera mi chiama mio nipote e mi dice che un mio mezzo era in fiamme. Mi precipito sul posto e trovo mio padre che cercava di farsi spazio tra gli astanti con due estintori, per cercare di spegnere il fuoco che stava bruciando uno dei miei mezzi. Il maresciallo mi avvicinò e mi disse: "Signor Cutrò andiamo in caserma a fare la denuncia", al che risposi "vabbè marescia" per un corto circuito la possiamo fare domani". Il maresciallo mi rispose: "No signor Cutrò, si tratta di un attentato". In quel momento compresi quello che effettivamente era successo. Mio figlio Giuseppe era piccolo, gli feci sporcare le mani di fumo di quel materiale bruciato e gli dissi: "non dimenticare mai questo fumo". Volevo gli giungesse un messaggio forte, da non scordare, così come fece mio padre molti anni prima, quando, intorno ai 13-14 anni, gli chiesi: "perché quando incontri quel tizio o quell'altro dici pezzo di merda?". E lui mi rispose, "per me quelli sono mafiosi, e per me i mafiosi sono pezzi di merda".

## Gli arresti

Dal 1999 l'imprenditore ha subito altri attentati: batterie rubate, croci in cantiere, mezzi e materiali incendiati, fino al 2006, anno in cui decise di diventare testimone di giustizia, collaborando con le forze dell'ordine nell'operazione "Face off", nella quale fu-

rono arrestati una serie di mafiosi, tra i quali i fratelli Luigi, Maurizio e Marcello Panepinto. Mentre Marcello condannato a dieci anni in primo grado è stato assolto in appello, nel mese di luglio 2013 i fratelli Luigi e Maurizio sono stati definitivamente condannati in Cassazione rispettivamente a 12 anni e 13 anni e 6 mesi per associazione mafiosa ed estorsione. I Panepinto facevano gli imprenditori, «avevano una cava e avevano impianti di calcestruzzo - dice Cutrò. Erano considerati all'inizio delle vittime perché nel 1994 la mafia uccise prima il padre Ignazio e successivamente lo zio Calogero, ma ben presto essi stessi si trasformarono in boss operanti nella zona nella Bassa Quisquina e dedita alle estorsioni ai danni degli imprenditori».

## Nel baratro della disoccupazione

Dopo la sua decisione di denunciare, la condizione lavorativa si è aggravata. Dice l'imprenditore: «Oggi non ricevo più commesse; da ottobre 2013 per la mancanza di commesse e liquidità, non siamo più stati in grado di versare i contributi necessari per ottenere il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva). Basterebbe che le pubbliche amministrazioni concedessero in affidamento diretto, una percentuale di lavori ai testimoni di giustizia, magari con l'aiuto della magistratura per il monitoraggio di eventuali infiltrazioni. Vorrei pagare le tasse, pagare i miei debiti bancari, ma lo Stato non riesce a farmi lavorare».

## L'indifferenza e l'emarginazione

Il problema maggiore che un testimone di giustizia è costretto ad affrontare è l'isolamento, l'indifferenza della "società civile" che molto spesso virtualmente è vicina a queste persone, ma è assente quando bisogna dimostrare loro con i fatti, la propria vicinanza. Ed è quanto con amarezza racconta Ignazio Cutrò: «A noi, la società civile, almeno la maggior parte, ci ha abbandonato. Ricordo ad esempio la sera del Natale 2009. Arrivato in chiesa proprio mentre il prete stava celebrando l'eucarestia e stava porgendo l'ostia, mi misi anch'io in fila, a un tratto mi girai e vidi delle persone dietro di me, poi dopo 2/3 minuti mi voltai nuovamente e, avendo probabilmente notato la mia presenza, non vidi più nessuno perché se



Ignazio Cutrò con David Gentili

ne erano andati tutti. Larciprete invece di stigmatizzare l'accaduto, fece finta di nulla. Io in quella chiesa non entrai più. Ma forse era proprio quello che desideravano. Noi Pasqua e Natale li passiamo da soli, o a volte con le famiglie della scorta». Lo stracismo ha coinvolto anche i figli, che a causa dell'isolamento in ambito scolastico sono dovuti, con la maggioranza, trasferirsi al Nord, lontani dagli affetti, lontani dalla loro terra. Ignazio Cutrò non ha mai voluto abbandonare il suo paese, rifiutando il programma speciale di protezione che prevedeva il trasferimento in località protetta e cambio di identità, perché «quando nacqui mio padre mi mise il nome Ignazio, che è il nome di mio nonno, e il mio cognome è Cutrò. Il nome di mio padre è Giuseppe, che ho a mia volta dato a mio figlio. Da sempre, di generazione in generazione, i due nomi si alternano. Entrando nel programma di protezione ci avrebbero cambiato l'identità e io non potevo accettarlo, per me e per mio padre».

## Lo Stato dov'è?

Per aver denunciato i suoi estorsori la famiglia Cutrò vive oggi sotto scorta, purtroppo non sempre idonea. Per capire le condizioni in cui Ignazio Cutrò e la sua famiglia sono costretti a vivere riportiamo alcuni stralci dell'interrogazione parlamentare depositata dai senatori M5S Giarrusso, Bocchino, Castaldi, Campanella, Pepe a cui non è stata data risposta: «...da quando il signor Ignazio Cutrò ha assunto la carica di presidente dell'Associazione dei testimoni di giustizia, iniziando a segnalare le carenze dei sistemi di sicurezza allestiti a tutela della sua persona e degli altri testimoni di giustizia, le Autorità competenti hanno proceduto alla rimozione del presidio fisso dei Carabinieri presso la sua abitazione... e sostituito dall'installazione di alcune telecamere di concezione talmente obsoleta... espone il signor Cutrò e la sua famiglia a gravissimi rischi... il 25 settembre 2013, quando la moglie e la figlia del signor Cutrò, entrambe sottoposte a regime di protezione, che prevede un'auto con due militari per ogni scorta, dovevano recarsi a — per una visita medica e, malgrado avessero preventivamente e regolarmente segnalato la necessità di questo spostamento, si ritrovarono, all'arrivo nell'aeroporto

di —, senza la scorta prevista per la signora — che rimaneva impossibilitata a muoversi dall'aeroporto... le autovetture adibite al servizio di protezione del testimone Cutrò hanno accusato gravi problemi meccanici che ne impedivano il funzionamento (fermandosi improvvisamente durante l'uso), che addirittura causavano un grave incidente stradale che per poco non ha avuto gravissime conseguenze...» [Fonte: Resoconto stenografico della seduta n. 156 del 19/12/2013 c/o Senato della Repubblica].

## Una legge a sostegno dei testimoni di giustizia

«Insieme a Giuseppe Carini e Piera Aiello (testimoni di giustizia, rispettivamente dell'assassinio di don Pugliesi e del proprio marito e suocero, entrambi mafiosi) - continua Cutrò - presentammo un decreto legge al presidente della Regione Sicilia Rosario Crocetta, per l'equiparazione dei testimoni di giustizia alle vittime del terrorismo e di mafia, per essere impiegati nei lavori pubblici e avere i medesimi diritti di legge, perché anche i Testimoni di Giustizia sono vittime di mafia pur essendo vivi; non bisogna essere morti per essere vittime. E più di tutti le vittime sono le nostre famiglie. Portammo la questione a Roma all'attenzione del ministro della Pubblica Amministrazione e la Semplificazione Gianpiero D'Alia e grazie anche al suo impegno è stata resa possibile l'approvazione della legge. Oggi attendiamo le disposizioni e le procedure per iniziare a lavorare».

## Il suo accorato appello

«Considerata la lentezza della politica ormai la nostra speranza sono i giornalisti, la società civile, i cittadini. Il messaggio finale che voglio trasmettere è che ci vuole umiltà, la lotta alla mafia non è una lotta personale ma è una lotta di tutti i cittadini assieme alle forze dell'ordine e alla magistratura. Aiutateci a difendere i Testimoni di Giustizia, che sono tanti, e che non hanno più la forza di continuare a vivere».

Paolo Piscione

## Chi sono i testimoni di giustizia

Il testimone di giustizia è un cittadino incensurato che fornisce una testimonianza relativa all'accadimento di un fatto delittuoso. Per questa ragione gode di una protezione da parte degli organi dello Stato. Il collaboratore di giustizia, in gergo definito "pentito", è invece una persona che ha avuto un passato di appartenenza a un'organizzazione criminale e sottoscrive un "contratto" con lo Stato, basato sulla fornitura di informazioni provenienti dall'interno dell'organizzazione criminale, in cambio di benefici processuali, penali e penitenziari, della protezione e del sostegno economico, per sé e per i propri familiari.

**Panificio**  
**la dolce vita**

entra in Valtellina

panificio | pizza al trancio | pasticceria

**PRODOTTI TIPICI VALTELLINESI**

**Via Guido De Ruggiero, 8**  
(laterale Viale Missaglia)

**Tel. 347 4538394**

**CONSEGNE A DOMICILIO**

**VETRERIA GALATI**

Vetri - Specchi - Cristalli - Vetrare incise e decorate  
Oggettistica - Arredamento - Box doccia  
Serramenti in alluminio  
Posa in opera anche grandi volumi

Lun - Ven: 8.00 - 12.30, 14.00 - 18.30 Sab: 8.00 - 12.30

Via Isonzo 40/6 - Quinto Stampi - Rozzano (MI)  
Tel/fax: 028255309 email: info@vetrierialgalati.it

**ASSIXTO**

Assistenza domiciliare diurna e notturna.  
Intervento domiciliare per l'igiene della persona e per l'assistenza ai pasti.  
Servizi infermieristici e fisioterapici domiciliari.  
Prelievi a domicilio e consegna referti.  
Aiuto per disbrigo pratiche ed agevolazioni.  
Interventi per piccoli problemi domestici.

Viale Pisa, 6 - 20146 Milano  
Tel. 02 48752204 Cell. 345 1760334  
milano2@assixto.it



 **Ditelo a MilanoSud**

## Neofascisti, rom e insulti: botta e risposta

Come giornale abbiamo seguito nei mesi scorsi la vicenda che aveva portato insulti e minacce al presidente del Consiglio di Zona Aldo Ugliano, per avere impedito a un'associazione che ospita la sede della formazione neofascista Ordine Nuovo, di intervenire in Consiglio di Zona 5. Tra gli insulti, c'erano quelli di Remo D'Alfonso, allora responsabile delle Guardie ecologiche volontarie della Zona 5. A questi Aldo Ugliano ha chiesto una lettera pubblica di scuse, che però non ha convinto il presidente, che a sua volta ci ha scritto. Pubblichiamo in questa successione le due lettere.

Buongiorno Presidente.

Da dodici anni ho dedicato la maggior parte del mio tempo libero alla salvaguardia dell'ambiente e del decoro della nostra città svolgendo servizio come Guardia Ecologica Volontaria per conto del Comune di Milano. In special modo nell'ultimo anno in qualità di Responsabile del Gruppo 5, mi sono adoperato per informare il maggior numero di cittadini sui comportamenti per evitare il degrado della nostra città. Per raggiungere questo obiettivo quando è stato possibile abbiamo organizzato incontri sulla tutela dell'ambiente. Capirò il mio stupore quando, dopo aver lavorato una settimana per organizzare una di queste iniziative, ho ricevuto una lettera da parte dell'assessore alla Sicurezza di Milano che mi vietava di partecipare all'iniziativa; il giorno stesso aprendo il mio profilo Facebook ho trovato un articolo in cui era evidente che il mio la-

vorio era stato vanificato.

La mia prima reazione istintiva è stata quella di commentare la notizia con toni forti, dettati dalla irritazione momentanea. I termini che ho impiegato non volevano offendere la Sua persona ma testimoniavano un mio disagio, per questo motivo mi scuso se l'ho offesa. Nello stesso messaggio l'ho definita "amico e complice dei Rom" poiché la sensazione che si lamenta in zona è quella che le Istituzioni non stanno facendo abbastanza. Dopo il nostro incontro del 4 dicembre in cui Lei mi ha chiarito che il suo lavoro è teso a risolvere definitivamente questa piaga, mi sono reso conto di essermi sbagliato e quindi La invito a considerare le mie parole non come una offesa personale. Le comunico che dopo il triste episodio collegato all'Associazione Uniti per il Quartiere, ho rassegnato le mie dimissioni da responsabile delle Gev di Zona 5 e che a partire dal mese di gennaio 2014 sarò in autosospensione.

Colgo l'occasione per salutarLa, in attesa di una Sua eventuale risposta.

Remo D'Alfonso

Da una lettera di scuse ci si attende rincrescimento e sincerità: dalla Sua lettera questi sentimenti non traspaiono, anche perché, sig. D'Alfonso, Lei ha ommesso di ricordare che mi ha rivolto anche l'ingiuria di "miserabile". Non la querelero, perché la crisi economica ha colpito anche Lei e voglio evitare ulteriori preoccupazioni alla Sua incolpevole famiglia. Le dimissioni che preannuncia da coordinatore delle Gev della Zona 5 sono una Sua decisione: nessuno

Le ha rivolto questa richiesta.

Questa vicenda nasce non già, come Lei afferma, dalla Sua arrabbiatura per aver sprecato una settimana di lavoro organizzativo e dall'insoddisfazione dei cittadini verso le Istituzioni, bensì dal tentativo di coinvolgere le Guardie ecologiche in un rapporto con un'Associazione che fa da paravento a una organizzazione neofascista. L'impegno che il Consiglio di Zona 5 sta prendendo per migliorare la qualità del vivere in Zona 5 ci viene riconosciuto da molti e la Sua ingiuria rivoltami, di essere "amico e complice dei rom di via Selvanesco" appare ridicola e in malafede proprio ora che i rom, responsabili di un vero e proprio disastro ambientale su terreno di loro proprietà, sono stati allontanati.

Peraltro Le ho mostrato, come ricorderà, i giornali del marzo 2011, frutto di una Conferenza stampa da me promossa per denunciare la grave situazione di via Selvanesco e chiedere provvedimenti alle istituzioni. Dopo 2 anni e mezzo il Centrosinistra ha allontanato persone gravemente responsabili di un disastro ambientale che la parte politica per la quale Lei simpatizza ha tollerato per anni e, in tutti questi anni, non si è mai sentita rivolgere pubblicamente, non dico un insulto, ma almeno una critica da parte Sua a chi amministrava allora la città. La esorto quindi per il futuro a utilizzare termini appropriati, soprattutto con persone che non conosce. Eviterà situazioni inaccettabili per tutti, ma soprattutto per Lei e per la Sua famiglia.

Aldo Ugliano

Presidente Consiglio di Zona 5

## «Grazie a tutta la Zona 5»

Fondato nel 1990 con finalità educative e formative, è una scuola dello sport e, insieme, un luogo in città, un faro di vitalità nel quartiere Stadera in Zona 5. Nella sua missione orientata alla crescita globale della persona, rappresenta una proposta di partecipazione soprattutto per i giovani e le famiglie, parlando i diversi linguaggi della contemporaneità. Dialoga con le istituzioni, gli enti pubblici, gli operatori privati sul territorio, offrendo percorsi di formazione e aggiornamento di qualità per educatori, docenti e genitori.

Queste le motivazioni per le quali, il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, ha consegnato al Centro culturale sportivo Asteria la civica benemerita dell'Ambrogino d'Orro. Nessuno al Centro se l'aspettava. La sorpresa è diventata grande soddisfazione, per la gioia corale che i nostri amici ci hanno fatto sentire.

In realtà l'Ambrogino consegnato al Centro Asteria è assegnato a tutti i nostri collaboratori che in vari ambiti, a diversi livelli con competenze specifiche hanno aiutato l'Asteria a dare il suo contributo al bene comune, nel nome della propria missione e nella consapevolezza che se l'unione fa la forza, l'unione fa anche il bene.

Tra gli amici collaboratori c'è, con un ruolo molto importante, la nostra Zona 5. È un amico della prima ora, dei momenti poveri e timidi, ma giocati nella speranza. Un amico delle collaborazioni popolari e isti-



7 dicembre, Teatro Dal Verme, da sinistra: Susanna Vecchi, suor Elisabetta, il sindaco Giuliano Pisapia, suor Paolachiera, il presidente del Consiglio comunale Basilio Rizzo.

tuzionali. Una Zona viva, attiva, con i suoi problemi e le sue risorse, che cerca strade nuove per la collaborazione, in risposta ai bisogni e valorizzando talenti e buona volontà. Il Centro Asteria collabora volentieri con la Zona 5: è riconoscente e ammirato. Avrebbe voluto averla tutta presente al teatro Dal Verme quando il sindaco, consegnando le benemerite ha riconosciuto il vivo senso di solidarietà che ancora oggi si riscontra a Milano e lo ha incoraggiato con forza e gratitudine.

Il Centro spera e progetta di assumere ancora meglio qualche seria istanza che la Zona segnala, in rete con le tante istituzioni impegnate sul sociale e sul culturale, per dare ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie una speranza rinnovata e fondata solidamente. Intanto un grazie a tutti i nostri amici e a tutto il territorio per questo importante riconoscimento.

Suor Elisabetta

### INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Servizio idrico integrato, firmato l'affidamento ventennale in house providing al Gruppo Cap

«La trasformazione del comparto è giunta al termine con la fusione, realizzata grazie alla collaborazione dei Comuni»



Il presidente della Provincia di Milano, **Guido Podestà** (nella foto), il presidente di Cap Holding, Alessandro Ramazzotti, il presidente di Amiacque, Marco Passaretta, il presidente di Ato Provincia di Milano,

Graziano Musella, e il consigliere provinciale Giuseppe Russomanno, hanno illustrato nell'ambito di una conferenza stampa i termini della convenzione, firmata il 20 dicembre 2013, che sancisce l'attribuzione in house providing, per i prossimi vent'anni, della gestione delle reti e degli impianti al Gruppo Cap. La nuova realtà aziendale, nata in virtù della fusione di cinque società (Cap Holding, Ianomi, Tam, Tasm e Idrà patrimonio) e che insieme al "braccio" operativo Amiacque coordinerà la rete dei Comuni dell'Ambito, ha già stanziato per il periodo 2013-2019 un investimento di oltre

500milioni di euro. Il gestore unitario si pone al 1° posto in Italia per capitalizzazione e al 5° posto per fatturato. Durante l'incontro è stato ribadito che le tariffe della provincia, indicate con un metodo transitorio dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, risultano, ad oggi, tra le più basse in Italia: se nel 2012 si attestavano a 0,9255 €/mc, nel 2013 sono arrivate a 1,0148 €/mc, con un incremento irrisorio del 3,6%. In altre parole, per una famiglia composta da quattro persone, la variazione incide nell'ordine di 13,40 € all'anno.

«La gestione del servizio idrico del Milane-

se è, da sempre, altamente efficiente – ha dichiarato il presidente Podestà -. Siamo, del resto, ai vertici tra le realtà italiane. Il mutamento che ha caratterizzato questo comparto è giunto al termine con un complesso percorso di fusione realizzato con la collaborazione dei consigli comunali e provinciale. Gli investimenti programmati nei prossimi anni non solo risponderanno a ciò che l'Europa ci ha chiesto ma genereranno anche sul territorio nuove opportunità di lavoro per i nostri cittadini. Ribadisco, infine, che il nostro prodotto ultimo, l'acqua, è di una qualità straordinaria con

le sue indiscusse proprietà organolettiche: invitiamo, pertanto, i milanesi a berla con fiducia». «Il Gruppo CAP è una grande impresa pubblica con un fatturato di 270 milioni di euro annui e un Piano investimenti da 500 milioni di euro fra il 2013 e il 2019: la somma delle storie e della tradizione delle aziende impegnate nel servizio idrico sul territorio - ha aggiunto il presidente di CAP Holding, Alessandro Ramazzotti -. Un'acqua di qualità straordinaria quella del nostro territorio, grazie ad una gestione efficiente, attenta all'ambiente e alle esigenze dei cittadini».

 **ORTOPEDIA  
BADEGNANI**

Produzione propria su misura di:  
corsetti per scoliosi,  
arti artificiali e tutori  
in leghe speciali  
calzature e plantari,  
carrozzelle e varie  
busti semirigidi  
e modellatori.  
Specializzato in  
plantari computerizzati  
"Amfit"  
Convenzionato  
ASL

Milano - via Verro, 89  
(zona Ripamonti)  
tram 24, bus 95  
tel. 02 57402787  
fax: 02 57402868

**PATRONATO  
INAC  
PROMOSSO DALLA  
CIA  
ISTITUTO NAZIONALE  
ASSISTENZA AI CITTADINI**  
**Di assiste  
gratuitamente  
per tutte le  
pratiche  
relative alle  
pensioni**  
Nuova apertura  
sportello INAC  
Viale Coni Zugna 58  
Milano  
tel.  
0258111899-95-29-41

**CAF CIA  
CIASYSTEM S.R.L.**  
assistenza fiscale  
mod. 730, unico  
imu  
mod.red (gratuito)  
isee (gratuito)  
pratiche colf e  
badanti  
successioni  
sportello immigrati  
personale preparato  
qualità e cortesia  
v.le Coni Zugna 58 Mi  
tel. 0258111899-95-29

 **S O G**  
**Studio Odontoprotesico Gratosoglio**  
Dir. San. Dott. Scolari Giovanni  
Medico Chirurgo - Odontoiatra  
**AMBULATORIO DENTISTICO**  
Si riceve su appuntamento Tel.02.89300361  
Via Gratosoglio 84/A. 20142 Milano  
Conservativa-Endodonzia-Protesi fissa e mobile  
Ceramica-Odontoiatria infantile-Implantologia  
Igiene orale-Sbiancamenti  
RX Panoramiche-Riparazioni.  
TARIFFA PARTICOLARE RISERVATA AI SOCI DEL  
CRAL COMUNE DI MILANO  
E POSSESSORI TESSERA MILANOSUD  
F-mail: info@studiogratosoglio.191.it



Il 26 gennaio nell'antico Mulino di Chiaravalle

## Letture sulla Shoah

L'Associazione Borgo di Chiaravalle, in occasione della "Giornata della Memoria", presenta la lettura teatrale tratta dallo spettacolo "Come un ermellino nel fango", testi di Liliana Segre (nella foto sotto) e Tadeusz Borowski, raccolti da Dorotea Ausenda, autrice e regista (nella foto accanto), che legge i brani con Daniela Borghetti. Lo spettacolo, creato nel 2012 dall'Associazione Culturale "L'Arte del Presente" (Il Teatro dell'Impossibile) vuole ricordare i milioni di persone assassinate dai nazisti nei campi di concentramento. Questa memoria si può tenere viva solo dando voce a chi ha vissuto la Shoah; per questo i testi della lettura sono unicamente di testimoni, parole di sopravvissuti, le stesse parole "sopravvissute", che non vogliono commuovere ma fare Resistenza, far pensare chi le ascolta. Un ermellino nel fango": Liliana Segre usa questa immagine per definire se stessa nel periodo della detenzione. Nata a Milano nel 1930, di famiglia milanese ebraica non praticante, conobbe all'età di otto anni le leggi razziali che sconvolsero la sua vita di "bambina come le altre"; in una fredda Milano indifferente a ciò che accadeva ai concittadini ebrei, percorse tutti i gradini della persecuzione, fino alla deportazione ad Auschwitz nel gennaio del 1944. Nel lager furono assassinati suo padre e i suoi nonni materni, scampata a tre selezioni, nel gennaio del 1945 visse la "marcia della morte". Liberata nel 1945, tornò a Milano nell'agosto dello stesso anno. Oggi è una delle ultime testimoni della



Shoah. Instancabile, incontra i ragazzi delle scuole di tutta Italia, riportando la sua testimonianza, affinché lo sterminio degli ebrei, da parte dei nazisti, e l'indifferenza delle "persone per bene", restino accesi nella memoria storica di tutti.

Diversa la testimonianza di Tadeusz Borowski, nato in Unione Sovietica nel 1922, di origini polacche, i suoi genitori conoscono già la deportazione nei campi di lavoro russi; viene internato dapprima ad Auschwitz, dove lavora in infermeria, poi trasferito a Dachau, salvato dagli americani nel 1945. Per lui il racconto dell'esperienza nei lager è essenziale e presente in quasi tutte le sue opere. Si suiciderà nel 1951, dopo la nascita di una figlia.

Trapela da queste due esperienze l'impossibilità - per chi ha subito la deportazione - di ritrovare una normalità e di superare la tragica difficoltà nel rientrare in una società che non è in grado di accogliere e aiutare chi ha subito il "male assoluto": liberi, ma di nuovo soli davanti a una cortina di indifferenza. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Consiglio di Zona 5.

Domenica 26 gennaio  
"Come un ermellino nel fango"  
testi di Liliana Segre, Tadeusz Borowski, letti da Daniela Borghetti, Dorotea Ausenda

Antico Mulino dell'Abbazia di Chiaravalle, Via Sant'Arialdo 102; Milano

Orari spettacoli: 18.30 e 20.30

Prenotazioni: ermellinonelfango@tiscali.it tel. 373 8591039

Tiziana Galvanini



## 18 e 19 gennaio: si inaugura la prima Casa delle donne a Milano

Finora a Milano non c'era. Ma oggi, come nelle altre grandi città italiane ed europee, c'è una Casa delle donne: è grande, bella, in grado di accogliere tutte le donne che vorranno entrarvi. Si trova in via Marsala 8, al pianterreno di un edificio del Comune di Milano. È stata assegnata nello scorso giugno, dopo che l'Associazione "Casa delle Donne di Milano", costituitasi nel settembre 2012, aveva vinto il bando di gara. Oggi l'Associazione conta più di 400 socie.

L'apertura è il punto di arrivo di un lungo percorso iniziato nel settembre 2011, quando la Commissione Pari Opportunità della neoeletta Giunta Pisapia ha chiamato a raccolta, a Palazzo Marino, le donne milanesi perché esprimessero i loro desideri e le loro richieste all'amministrazione. Da quell'Assemblea sono nati diversi Ta-

voli di lavoro, uno dei quali ha poi elaborato il progetto che ha dato vita all'Associazione.

In questo luogo confortevole e ospitale, donne di tutte le culture e di ogni orientamento sessuale possono sentirsi a proprio agio. La Casa avrà sale per incontri e riunioni, bar caffetteria, biblio-mediateca, sala conferenze, spazi per bambine e bambini e anche un giardino esterno.

Un luogo che si "mette a disposizione" delle associazioni e gruppi di donne formali e informali, presenti nella città, ponendosi come snodo e punto di connessione delle reti già esistenti, ma anche riferimento per chi non appartiene a nessuna associazione.

I primi passi. Uno sportello, inizialmente aperto due giorni a settimana, aiuterà a identificare i servizi che rispondono ai bisogni e ai diritti delle donne offerti dal Comune, dalle isti-

tuzioni e dal privato sociale (associazioni, cooperative, servizi alla persona). Una banca-dati verrà aggiornata e resa pubblica via web, configurando a mano a mano uno "sportello degli sportelli" o "rete delle reti" esistenti a Milano. Laboratori seminari, corsi, riunioni informali e molto altro.

Il 18 e il 19 gennaio (dalle 12 alle 18), le donne potranno visitare la Casa e divenire socie.

Ma il grande evento che renderà pubblica l'attività sarà l'8 marzo, una giornata intera con spettacoli, mostre, esposizioni e molto altro, testimonianza della creatività e della presenza significativa delle donne milanesi. È aperta la campagna tesseramento 2014. Per rinnovare, fare o regalare una tessera scrivere a:

iscriviti@casadonnemilano.

Per informazioni: ufficiostampa@casadonnemilano.it

## Restaurata la chiesetta di Nocetum

Il 14 dicembre, a Nocetum, sono stati presentati gli affreschi restaurati e una tomba medievale a vista nella chiesetta dei Santi Giacomo e Filippo in Nosedo. La cerimonia di inaugurazione è stata presieduta da monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale della Diocesi di Milano; è intervenuta la vice sindaco Lucia De Cesaris.

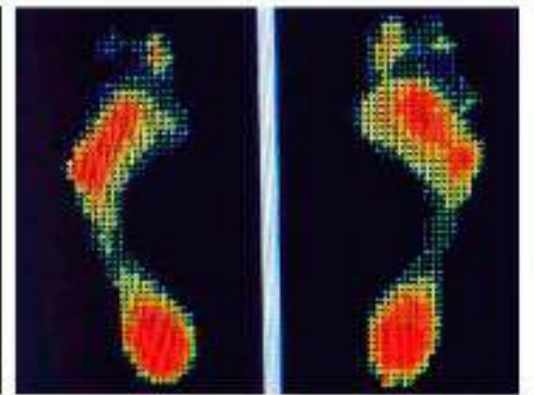
Il restauro dei dipinti murali del XIV secolo, ha portato alla luce dettagli rimasti finora nascosti.

La realizzazione degli scavi archeologici che hanno permesso - grazie alla collaborazione tra la Soprintendenza ai beni archeologici della Lombardia, all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e all'Associazione Nocetum - di far luce sulla storia secolare del luogo. Un impegno scientifico ed economico importante, che è stato reso pos-

sibile grazie al finanziamento di Fondazione Cariplo, che ha permesso di concludere i lavori iniziati grazie a un'altra realtà privata, Fondazione Telecom Italia e ad altri sponsor.

Ora la chiesetta dei Santi Giacomo e Filippo, cuore spirituale della comunità di Nocetum e bene storico di notevole valore, riapre le sue porte ai fedeli e ai visitatori, che potranno raggiungerla attraverso la nuova pista ciclo-pedonale che il Comune di Milano sta completando proprio in questi giorni e che unisce corso Lodi - e dunque il centro di Milano, dalle Colonne di San Lorenzo - all'Abbazia di Chiaravalle e al suo borgo, tratto centrale della Valle dei Monaci. Delle oltre 70 sepolture ritrovate ne resterà solo una, visibile dal pavimento, il resto dei reperti ci auguriamo verrà esposto al Museo Diocesano di Milano.

## ECCEZIONALE OFFERTA



ESAME DEL PASSO COMPUTERIZZATO  
+ PLANTARI SU MISURA:



SOLO  
150,00  
Euro

Per appuntamento  
chiama i numeri:

02 / 8136936 - 02 / 8911075

facebook

la Carrozzineria

ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI  
Via Franco Tosi, 11/A - 20143 MILANO  
Tel. 02.8136936 / 02.8911075 - Fax - 02.89151267  
www.lacarrozzineria.it



ti da l'autonomia



Ottica Martinelli s.r.l. Viale Isorzo, 67 20089 Rozzano (MI) 02/57512990

www.otticamartinelli.it

Seguici anche su facebook nella nostra pagina  
aggiornamenti settimanali sulle nostre offerte

A tutti i lettori di MILANOSUD

viene data la possibilità di accedere ai servizi offerti  
dal nostro negozio usufruendo di uno sconto del 30%  
su occhiali da vista e da sole. Ed inoltre di poter acquistare  
a prezzi super scontati lenti a contatto e prodotti per la manutenzione



# La pagina dell'Associazione

a cura del GRUPPO CULTURA E TEMPO LIBERO



Sabato 22 febbraio

## Visita guidata al Museo del Duomo

La sezione turismo dell'Associazione Milanosud ha preparato il calendario degli eventi per il primo semestre del 2014, pronto per essere mostrato a Soci e amici. Un programma ricco di novità, accattivante e pieno di sorprese che vi farà venire voglia di partire al più presto per questi interessantissimi luoghi.



Due mila metri quadri di spazi espositivi, ventisette sale, tredici aree tematiche, centinaia di opere d'arte fra sculture, dipinti, oreficerie, arazzi, paramenti, oggetti liturgici.

La stagione verrà inaugurata dalla visita guidata dalla nostra amica Paola Vecchi al nuovo Museo del Duomo, che si terrà alle 14,30 di sabato 22 febbraio 2014. Il punto di ritrovo sarà fuori dal museo, Piazza Duomo 12, alle 14,20. Per informazioni e prenotazioni, telefonare il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18 al numero 02/84892068.

Quota di partecipazione: 16 euro, per i soci 15 euro. La visita si effettuerà al raggiungimento di un minimo di 20 persone.

## Servizio di consulenza psicologica per i soci

L'Associazione culturale Milanosud ricorda ai soci, e a chi volesse associarsi per la prima volta, che è attivo il servizio di consulenza psicologica: chi lo desidera può pertanto usufruire di un colloquio orientativo gratuito. Quando e perché può essere utile chiedere un colloquio psicologico? A volte può trattarsi di un problema personale o familiare che non si riesce più a gestire con le proprie risorse, altre volte ci si accorge di sperimentare un disagio profondo, che si manifesta con sintomi talora incomprensibili, sia psichici che fisici mai vissuti prima; altre ancora ci si trova in una particolare fase di vita che

pone nuove richieste a cui non si comprende come far fronte. Parlarne con un esperto può consentire di fare chiarezza sulla propria situazione e scoprire quali sono i passi necessari per ripartire con maggiore serenità. Chi vuole usufruire di una consulenza psicologica gratuita può telefonare al 349 4019819, o scrivere a [mariateresa.mereghetti@fastwebnet.it](mailto:mariateresa.mereghetti@fastwebnet.it): la dott.ssa Mariateresa Mereghetti, psicologa psicoterapeuta, socia e redattrice del giornale, sarà lieta di concordare un colloquio orientativo che avverrà presso il suo studio privato di via Paolo Uccello 6 (MM1 Lotto).

Storie della nostra città

## I libri di Milanosud

Sono in vendita presso la sede dell'Associazione (via S. Teresa 2/A - apertura martedì e giovedì dalle 16,30 alle 18,30) le quattro pubblicazioni edita da Milanosud: "Milano è un Viaggio" e "Quella volta che...", raccolte dei racconti vincitori del 2° e del 3° Concorso Letterario Milanosud; la trilogia "Raccontare Milano. Storie della nostra città" (12 euro) di Clara Monesi Saibene, con le bellissime illustrazioni di Sergio Toppi; e infine "Appunti di Legalità", che raccoglie gli scritti dei ragazzi partecipanti alla omonima iniziativa.



15 marzo 2014 Milano - Mercenasco (To)

## Una gita in giornata al Castello di Masino, proprietà del Fai

Ritrovo alle 7,30 davanti alla sede di Milanosud - Via Santa Teresa 2/A - e partenza verso i castelli delle terre del Canavese in Piemonte, con il nostro bus.

Ore 10: prenotazione visita guidata al Castello di Mercenasco.

È una dimora privata che apre le sue porte ai visitatori del FAI ed è situata sulla sommità di una collina dell'anfiteatro morenico di Ivrea. Saccheggiato e incendiato nel XIV, al termine di un conflitto tra i Savoia e i Valperga che a quel tempo erano legati ai Monferrato, venne ricostruito da questi ultimi come fortezza difensiva. Nel 1476 furono investiti del feudo i Valperga di Masino e nel 1800 fu acquistato dal Conte Alessandro Compans di Brichanteau che ne iniziò una lunga trasformazione che vide l'intervento dell'architetto Chevalley. Questi trasformò l'antico castello seicentesco in una dimora signorile e curò l'intera decorazione araldica delle facciate, pur mantenendo visibili le scarpature del castello seicentesco. Nel 1967 fu acquistato dai Conti Benso

che lo abitano tutt'ora e che ci guideranno nella visita.

Al termine della visita, trasferimento al Ristorante da noi prenotato per il pranzo tipico.

Dopo pranzo proseguimento per il Castello di Masino - proprietà FAI

Ore 15 - Visita guidata del castello da noi prenotata.

Il castello di Masino per dieci secoli fu la residenza principale dei conti di Masino. Fino al Rinascimento venne difeso da alte mura e imponenti torri di guardia, poi abbattute per far posto a monumentali e splendidi giardini di fattezze romantiche e tipiche dell'Italia aristocratica. Collocato nel parco si trova il secondo labirinto botanico d'Italia per estensione, un percorso intricato tra siepi ricostruite grazie al disegno settecentesco ritrovato negli archivi. L'intero edificio è ricoperto da affreschi, mobili di raffinatissima fattura; vi si trova l'appartamento di Madama Reale così chiamato per la lunga permanenza di Gio-

vanna Battista di Savoia Nemours; fu fatto costruire attorno al 1670 dal Conte Carlo Francesco I di Masino appunto per la reggente di casa Savoia, seguendo il modello del Castello Ducale di Agliè e di Castello Reale di Racconigi. La stanza da letto è un vero capolavoro, ricco di preziose quanto fragili sete e di un raffinatissimo letto a baldacchino. Il Castello è anche sede d'un museo di carrozze settecentesche davvero straordinario.

Attualmente il castello è gestito dal Fondo Ambiente Italiano ed è inserito nel circuito dei castelli del Canavese.

Al termine della visita rientro a Milano.

Quota di partecipazione: 75 euro per persona; per i soci 70 euro.

La visita verrà effettuata al raggiungimento di un minimo di 25 partecipanti e include:

Bus GT de Luxe; accompagnatrice Milanosud, ingressi e visite guidate a entrambi i castelli, welcome coffee a Mercenasco e pranzo al ristorante (3 por-



Residenza per dieci secoli dei conti Valperga, discendenti di re Arduino, il Castello di Masino domina dall'alto di una collina lo splendido spettacolo dell'Anfiteatro Morenico nel Canavese. Gli interni, con i saloni affrescati e riccamente arredati tra Seicento e Settecento, gli appartamenti di Madama Reale, le camere per gli ambasciatori e gli appartati salotti, sono documento delle vicende di una famiglia che fu protagonista della storia piemontese e italiana.

tate, bevande incluse), assicurazione di viaggio.

Per informazioni e prenotazioni vi aspettiamo in sede di Milanosud, via Santa

Teresa 2/A il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18 o telefonare allo 02 84892068 il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18

Rossella & Emilia

PER LA PUBBLICITÀ SU

**Milanosud**  
Giornale dell'Associazione Milanosud

Contattare

02 84892068  
345 3335413

[pubblicita@milanosud.it](mailto:pubblicita@milanosud.it)

## Le convenzioni di Milanosud

### Ambulatorio Medico Dentistico

Via Lassalle, 5 (Citof. 542) - Milano  
sconto 10%

Carrozzeria Moro

vis Lodovico il Moro 59/61 - Milano  
sconto 10% su manodopera

**Centro Asteria Ass. Polisp. Dilettantistica**

P.zza F. Carrara 17.1 - Milano  
sconto 5%

**Centro benessere Surya**

Via Antonelli, 6 - Milano  
sconto 20% riservato a soci e lettori

**Centro studi Yoga**

Via Confalonieri, 26 - Milano

sconti per soci e lettori

**Centro ottico Mirarchi**

via Medeghino, 39 ang. piazza Abiategrasso MM2 - Milano

omaggio presentando il coupon giornale

**Clinica del Sale**

Via Val di sole, 10 - Milano

sconti su pacchetti stanza del sale

**Dental - LUC**

via Bertacchi, 2 - Milano

sconto 10% per soci e lettori, agevolazione nei pagamenti

**Erboristeria naturalmente**

Via Medeghino, 15 - Milano

sconto 10%

**ÈSPERO srl**

([www.espero.it](http://www.espero.it))

via Cadolini 30, sconto del 25% sui corsi per i lettori che metteranno like sulla pagina facebook/esperosrl

**Euroacustic**

Via Lagrange, 13 - Milano

sconto 5% per soci e lettori

**La Carrozzineria S.r.l**

Via F.Tosi, 11/A - Milano

sconto 8% per soci e lettori

**Nera Sushi**

Via Medeghino, 4 - Milano

sconto 10% per soci e lettori

**Oreficeria Jandelli**

Via Brioschi, 52 - Milano

sconto 20-30-40%

ai soci ed ai lettori

**Ottica Martinelli**

Viale Isonzo, 67 - Rozzano

sconto 30%

su occhiali da vista e da sole, lenti a contatto e prodotti per manutenzione

**Studio estetica Brioschi**

Via Brioschi 52 - Milano

sconto 10%

parcheggio gratuito.

**Virgola viaggi**

Corso Colombo, 4 - Milano

agevolazioni per soci e lettori

fino al 31-12-2014

**DIVENTA SOCIO ISCRIVITI A MILANOSUD**

Quota annua:

-ordinario

euro 22,00

-sostenitore

euro 25,00

**PARTECIPA ANCHE TU**

Le convenzioni saranno applicate all'atto del pagamento ai soci con la tessera di Milanosud in corso di validità.



Giovani scrittrici della nostra zona crescono

# L'opera prima di Celeste

Celeste Battaglini è una giovane scrittrice di 17 anni della nostra zona, alla sua prima esperienza editoriale. Il 16 dicembre scorso allo Spazio del Sole e della Luna di via Dini, di fronte a una platea composta da molti giovani, ha presentato la sua opera prima, "La profezia di mezzanotte", un romanzo fantasy, che racconta di tre ragazzi orfani - mezzi umani e mezzi licantropi - alle prese con una sfida terribile, definitiva per la specie umana. Ad accompagnarla l'editor ed editore Alexia Bianchini de La Mela Avvelenata, che l'ha seguita in questa avventura. Il risultato di questo lavoro è un libro veramente scritto bene, avvincente e senza pause. La prova della qualità del racconto è stata evidente a tutti quando il professor Angelo Alberti, insegnante di Lettere di Celeste al liceo, ha letto un brano del libro. Tutti hanno seguito con il fiato sospeso fino all'applauso finale liberatorio, l'episodio narrato del ritrovamento da parte di Jared - il protagonista - di un corpo senza vita, aggredito da un licantropo. Tra i presenti in sala una nutrita rappresentanza dei professori di Celeste, provenienti dalla scuola media Sandro Pertini di via Boifava e dal Liceo Classico Salvatore Allende, quest'ultimo gruppo di professori guidati dal preside Alessandro Gullo.

Durante la serata, che si è protratta per circa due ore, Celeste, incalzata dalle domande dell'editore Bianchini e dei presenti, ha raccontato della sua passione per la scrittura e di come questa si sia trasformata in un libro, di come nasce un romanzo, della "fatica dello scrivere" e dei momenti creativi. Momenti di commozione quando Celeste ha ringraziato tutti coloro che l'hanno sostenuta, primi tra tutti i genitori, l'editore Bianchini e la professoressa di Lettere Mariangela Mannucci, che durante le medie l'ha incoraggiata a scrivere e alla quale è stato dedicato il libro.

**Celeste, quando hai iniziato a scrivere La profezia di mezzanotte?**

«Nell'estate del 2010, quando avevo 14 anni, ma con l'inizio del liceo avevo smesso. L'ho ripreso l'estate scorsa e l'ho concluso in circa 2 mesi».

**Quanti editori hai sentito prima di trovare La Mela Avvelenata?**

«Ho inviato il mio scritto a Giunti e Piemme, ma non mi hanno risposto... mi sa che non l'hanno nemmeno letto! Poi ho preso contatti con la casa editrice Il giovane Holden, ma quando mi è arrivata la mail di risposta con la richiesta di allegare i documenti dei miei ge-

nitori, non so perché, l'intenzione di pubblicare con quell'editore è svanita... Si vede che non ne ero veramente convinta. Poi ho incontrato La Mela Avvelenata che mi ha dato fiducia».

**Hai dei consigli per chi vuole intraprendere la carriera di scrittore?**

«Perseverare e non farsi scoraggiare dai rifiuti degli editori. Come dico sempre, J. K. Rowling è stata rimbalzata 12 volte prima che il suo romanzo "La pietra filosofale" fosse pubblicato. Perciò la cosa migliore è continuare a cercare chi sia disposto a prendere in considerazione il tuo manoscritto. Inoltre, invito gli scrittori a coltivare la propria passione, anche se in tempi di crisi il mestiere dello scrittore viene considerato inutile e privo di vantaggi economici».

**Stai lavorando a un'altra pubblicazione?**

«Mi sto dedicando a un romanzo di fantascienza, che ho quasi concluso, e alla continuazione de "La Profezia di Mezzanotte"».

**Quali sono le tue letture? Quando scrivi ti ispiri a qualche autore in particolare?**

«Mi piacciono tutti i generi letterari, tranne i gialli, ma prediligo le letture



Il professor Angelo Alberti e la scrittrice Celeste Battaglini.

fantasy e di fantascienza. La mia saga preferita è quella di "Hunger Games". Non mi ispiro ad alcun autore in particolare, anche se, essendo una scrittrice fantasy, sono stata influenzata dal "Signore degli anelli" e da "Eragon"».

**La tua famiglia come ha seguito questa tua passione e poi come ha accolto la prima pubblicazione?**

«In verità, la mia famiglia ha saputo che avevo scritto un libro solo dopo che, una sera, sono andata in salotto dai miei e ho detto: "Ho finito di scrivere un libro". Loro sono rimasti interdetti per un attimo... è stato bellissimo vedere le loro facce! Mi hanno sostenuto abbastanza, direi... anche se mia sorella non ha ancora letto il libro! Mia mamma mi ha incitato a coltivare la passione della scrittura. Quand'ero

alle elementari non si accontentava di farmi fare temi da una pagina, ma mi stimolava a usare l'immaginazione e a scrivere tanto. Il fatto che mi piacesse scrivere non è mai stato messo in discussione o in ridicolo dalla mia famiglia, e di questo sono molto felice».

**Quanti libri hai venduto finora?**

«Non ne ho un'idea precisa. Un po', credo, infatti il romanzo entra e esce di continuo dalla classifica fantasy di Amazon!».

È possibile acquistare La profezia di mezzanotte in formato digitale sul sito di La Mela Avvelenata ([www.lamelavvelenata.com](http://www.lamelavvelenata.com)). Il formato cartaceo è disponibile su [www.ibs.it](http://www.ibs.it) e sulle principali librerie online.

Stefano Ferri

*"Nessun vascello c'è che come un libro possa portarci in contrade lontane"* Emily Dickinson

## I Mercati Generali: una storia tutta milanese

La storia di Milano, sia essa scritta o raccontata con immagini, è sempre oggetto di grande attenzione e interesse, anche da parte del nostro giornale. Gli studi e le immagini ci fanno conoscere e capire meglio la nostra città, la sua evoluzione e il nostro presente, e sono spesso fonte di vere sorprese.

Il libro che qui vi presentiamo ha innanzitutto il pregio di raccontare, sia con parole che con immagini, un aspetto importante della nostra città: i mercati generali all'ingrosso, con la loro storia ultracentenaria. "Storia e storie dei Mercati Generali a Milano", edito da Quattro (che pubblica il mensile omonimo della zona 4), ripercorre e ricostruisce infatti, con precisione documentale, la storia di tutti i mercati all'ingrosso, a partire dalla fine Ottocento a oggi, soffermandosi in particolare sulla prima metà del secolo scorso, quella della creazione e dello sviluppo dei moderni mercati. Una storia molto interessante, che testimonia della capacità progettuale e della visione moderna ed europea della Milano dei primi due decenni del 1900, in cui è evidente il ruolo attivo delle amministrazioni comunali, che considerano queste funzioni pubbliche come un servizio per la città, per i suoi cittadini, per le attività commerciali.

Non è però solo un libro storico, ha anche una particolarità che lo rende più attraente: la sezione delle "testimonianze"; per ognuno dei cinque mercati (mercato della

carne, già macello e mercato bestiame, ortomercato, mercati avicunicolo, ittico e florico) sono state raccolte testimonianze di operatori storici o di persone che hanno vissuto la vita dei mercati in ruoli diversi.

Ne viene fuori un quadro ricco di ricordi, di legame forte con l'attività e la vita mercatale, con i suoi ritmi (e i suoi orari antelucani!). Parallela alla storia scritta, c'è la storia raccontata per immagini: più di 180 fra bellissime foto d'epoca, tavole di progetto anche inedite, immagini dell'oggi.

Il libro verrà presentato sabato 1 febbraio alle ore 16 presso la Palazzina Liberty di largo Marini d'Italia e nell'occasione interverranno Franco D'Alfonso, assessore al Commercio del Comune di Milano, Luigi Predeal, presidente di Sogemi, e i curatori del libro, Stefania Aleni e Vito Redaelli.

CLS

*Storia e storie dei Mercati Generali a Milano*  
Stefania Aleni, Vito Redaelli, a cura di Ed. Quattro - 15 euro  
[www.quattro.net.it](http://www.quattro.net.it)

In vendita presso Libreria del Corso, corso San Gottardo 35; Libreria Hoepli, via Hoepli 5; Libraccio via S. Tecla 5 e via Arconati 16.



Presidente della giuria Monica Chittò, sindaco di Sesto San Giovanni

## Concorso di scrittura. Tema: fantapolitica

Dove andremo a finire? Quante volte, specie di questi tempi, ci siamo fatti questa domanda! Gli appassionati di scrittura saranno felici di sapere che possono rispondere come vogliono. In che modo? Sfoggiando non tanto il dono della profezia, quanto l'abilità nell'inventare storie. La fantapolitica, infatti, è il tema prescelto per un singolare "concorso" letterario ideato da Freemedia, una cooperativa editoriale che muove i primi passi nel settore degli ebook, i cosiddetti libri digitali (quelli che si leggono su Ipad e tablet di vario tipo). L'intenzione è quella di creare una collana di libri, denominata "Movimenti", costruita attraverso la pubblicazione di libri selezionati da una giuria qualificata. Il tema sul quale gli aspiranti scrittori dovranno cimentarsi cambierà due volte l'anno, spostando il centro dell'attenzione creativa dei concorrenti (ecco perché "Movimenti"). I lavori che passeranno il vaglio della giuria (i primi tre classificati) saranno pubblicati a spese della cooperativa e distribuiti sulle

principali piattaforme per la vendita on line. La partecipazione è aperta ad autori di racconti, romanzi, altre forme di scrittura creativa. Per questa prima edizione della selezione, dedicata come si diceva alla fantapolitica, "Movimenti" può contare su un presidente di giuria davvero speciale e assai vicino al tema: Monica Chittò, oggi sindaco di Sesto San Giovanni, già assessore alla Cultura e fino a qualche anno fa editor di case editrici prestigiose, come Guanda e Longanesi. Una personalità di spicco che riassume in sé il ruolo del "politico" e la sensibilità tipica di chi con i libri ha sempre vissuto, amandoli per passione e per professione. Il termine per la consegna (on line) dei lavori è il 15 marzo 2014. I dettagli per la partecipazione sono consultabili nel regolamento riportato sul sito [www.freemedia-sc.com](http://www.freemedia-sc.com) alla voce "Editoria in proprio". Ulteriori informazioni possono essere richieste a [opere@freemedia-sc.com](mailto:opere@freemedia-sc.com).

Saverio Paffumi

**DUE INIZIATIVE CULTURALI:  
PROTAGONISTA IL NOSTRO RICCARDO TAMMARO**

### Ripercorriamo la Strada Vigentina al Filologico!

Dopo avervi tenuto nella scorsa primavera due conferenze sulle cascine del sud-est milanese, il nostro redattore Riccardo Tammaro, presidente della Fondazione Milano Policroma, è stato invitato dal Circolo Filologico Milanese a tenere una conferenza sul tema "La Strada Vigentina ieri e oggi". La conferenza, che avrà luogo il giorno 18 gennaio 2014 alle ore 16 nella prestigiosa sede di questa importante istituzione cittadina (in via Clerici 10, dietro piazza Scala), verterà su una passeggiata virtuale dall'inizio della via Ripamonti fino al confine comunale, svariando per i vari borghi che sorgono nelle sue vicinanze, e sarà corredata dalla proiezione di immagini relative all'argomento. L'ingresso è gratuito e libero per tutti gli interessati; partecipate numerosi!

### 10 anni di MilanoCultura: una città fuori dal (luogo) comune

MilanoCultura è un trimestrale di cultura milanese prodotto dalla Fondazione Milano Policroma fin dal gennaio 2004. In occasione del suo decimo anniversario, la Consulta Periferie Milano ha voluto raccogliere gli articoli dedicati ai luoghi milanesi in un libro elettronico (e-book), curato da Giorgio Bacchiega, oltre che dal nostro Riccardo Tammaro, autore dei testi e delle fotografie. Il libro è scaricabile gratuitamente nei formati e-book più diffusi dai siti [www.periferiemilano.it](http://www.periferiemilano.it) e [www.milanopolicroma.it](http://www.milanopolicroma.it) e costituisce un utile strumento per visitare la città di Milano, soprattutto nei suoi luoghi poco conosciuti.

**Esperienza trentennale**

**Laboratorio Odontotecnico Provasi**

Protesi fissa e mobile  
Riparazioni dentiere in giornata

Via Arno 8, 20089 Quinto de' Stampi (Rozzano)  
tel/fax 02.89202171  
orari: 8-11,30/14-17,30

**Laboratorio Creativo Artigianale**

Via Medeghino 4  
20141 Milano

Maglieria su misura  
Gioielli in pietre dure  
Hair Style  
Ozzettistica

Servizio anche a domicilio  
tel. 028435484  
cell.3392921705

Consegne a domicilio gratuite

Aperitivi a tema  
Tavola fredda  
Tavola calda

**Bar - Caffetteria - Tavola fredda**  
Ricevitoria - Tabacchi

Via Nicola Romeo, 3 Milano  
Tel: 02/89301680  
[www.stevensbar.com](http://www.stevensbar.com)  
info@stevensbar.com



# Alla Fra Cristoforo l'obiettivo va sui murales

Da venerdì 24 una mostra fotografica nelle sale su un fenomeno che fa discutere e laboratori di danza per bambini



Da tempo si parla animatamente dei murales. Molti li condannano senza appello. Altri distinguono fra quelli che deturpano i muri con oscenità e sfregi incomprensibili e quelli che danno invece colore e significati a spazi altrimenti grigi e vuoti. La polemica ha coinvolto persino importanti critici d'arte. Ma prima di impegnarsi in giudizi perentori non sarebbe male considerare meglio la questione, soffermandosi anche sui motivi che inducono i cosiddetti writer a esprimersi fantasiosamente con le bombolette spray. La biblioteca Fra Cristoforo ci offre l'opportunità di una riflessione. Venerdì 24 gennaio, alle 17, sarà aperta la mostra fotografica di Nicola Vicini "Murales... o giù di lì...", che proseguirà fino al 28 febbraio. Durante l'inaugurazione, il fotografo e i writer Pier e Mag Laduck esporranno le loro considerazioni sul tema, rispondendo alla domanda che dà il titolo all'incontro: "Murales: imbrattamuri?". Ma saranno soprattutto le immagini a illustrarci l'argomento.

Intanto abbiamo chiesto a Nicola Vicini - che in passato ha svolto la professione di guida escursionistica e ambientale - di spiegarci le ragioni che lo hanno convinto a puntare l'obiettivo sui murales.

«Dopo anni da "fotografo di montagna" -ha risposto- ho cominciato a "leggere i muri", ad essere curioso del mondo cittadino, che prima attraversavo solo per necessità quotidiane. La mostra è nata da questo mio girovagare con la fotocamera al collo. Ho "rubato" graffiti, tag, insulti, volgarità, ma anche splendide opere d'arte. Ho raccolto testimonianze del "bello e del brutto", ho cercato i writer e ho avuto la possibilità di parlare con alcuni di loro, ho ascoltato il parere, quasi mai positivo, della gente. Insomma, con umiltà ho messo in gioco le mie macchine fotografiche e i miei occhi per raccogliere immagini, per raccontare, e ora mi propongo di continuare questo lavoro».

L'esposizione ha quindi un evidente valore di indagine sociale su un fenomeno diffuso, che rappresenta un riflesso di quanto avviene intorno a noi. Nicola Vicini riunisce impronte, idee, espressioni più o meno significative di chi ha voluto lasciare un segno di sé, spesso in modo sguaiato, ma a volte con tratti ironici o vicini alla poesia. Le fotografie sono stampate su tele di medio e grande formato che danno alla mostra un tono particolare. Sempre alla Fra Cristoforo il 18, il 25 gennaio, il primo e l'8 febbraio, alle 10, si cambia completamente genere. Nelle sale della biblioteca si terrà il laboratorio per bambini dai sei ai nove anni "La danza delle fate", a cura di Elisa Iungo. Dopo una preparazione iniziale in cui saranno presentate alcune basi di danza, anche a scopo terapeutico, i giovani partecipanti si divertiranno con stoffe, cartoncini e pennarelli continuando a muoversi molto con sottofondo musicale.

Segnaliamo, infine, l'incontro che si svolgerà in biblioteca il 27 gennaio, alle 10, per la "Giornata della memoria". Franca Baronio racconterà agli studenti della scuola media Gemelli e al pubblico le sue esperienze di bambina ebrea in Italia durante il periodo delle leggi razziali e della deportazione. Un'intensa testimonianza per ricordare ciò che non dovrebbe essere mai dimenticato.

Fabrizio Ternelli

## Psicologia in biblioteca

**G**iovedì 23 gennaio, ore 21, alla Biblioteca Chiesa Rossa, ci sarà il primo appuntamento di un ciclo di tre incontri divulgativi sulla psicologia. Il dottor Carlo Russo spiegherà come questa disciplina può aiutare a migliorare le nostre relazioni attraverso la conoscenza di noi stessi e l'adozione di comportamenti altruistici. Nell'incontro successivo, il 30 gennaio, alle 21, verrà illustrato come rendere più aperto e flessibile il nostro modo di pensare, spesso troppo rigido e schematico. Il terzo appuntamento, il 6 febbraio, alle 21, sarà dedicato alla gestione delle emozioni, che è fondamentale per vivere bene.

Martedì 28 gennaio, le psicologhe Barbara Bortolini e Chiara Grassi dell'Associazione Legami Onlus - che il mese scorso ha proposto in biblioteca una serata sull'ansia - presentano "Terza età, una nuova fase della vita: come valorizzare le risorse e affrontare le difficoltà". «L'incontro - dice la dottoressa Bortolini - è rivolto in particolare agli anziani con la prospettiva di dar vita a un gruppo di persone che vogliono conoscersi per aiutarsi a superare i momenti di crisi e difficoltà valorizzando le competenze e le conoscenze maturate nel corso degli anni».

Presentazione libro

Per gli appassionati di gialli, giovedì 16 gennaio, alle 21, sempre a "Chiesa Rossa", ci sarà la presentazione del libro "Il padrone del quinto senso" di Maurizio Gilardi, un autore, e attore, molto attivo, che ha già scritto una cinquantina di tascabili - oltre a commedie, fumetti e sceneggiature - e ha partecipato a spettacoli teatrali e fiction televisive. In quest'ultimo lavoro, Gilardi avvince i lettori con le indagini dell'investigatore Flavio Grandia, che deve risolvere un caso appassionante.

F. T.

Al Centro Asteria, la rassegna "Il silenzio e la parola"

## Storia di Vera, una delle "madri di Plaza de Mayo"

All'interno del progetto "Il silenzio e la parola" e nel percorso di Educazione alla cittadinanza, il Centro Asteria promuove: "Oltre il muro del silenzio", di Vera Vigevani Jarach, una testimone della tragedia dei desaparecidos; l'evento si terrà l'1 febbraio, alle ore 10, all'Auditorium La Verdi di Piazza Mahler.

Ma chi è Vera Vigevani Jarach?

Vera, 83 anni, due volte perseguitata da dittature, è una donna che lotta tutti i giorni e non ha nessuna voglia di smettere. È una delle "madri di Plaza de Mayo", che da quasi 40 anni combatte per mantenere vivo il ricordo della sofferenza dell'Argentina sotto la dittatura militare. Nata a Mi-

lano nel 1928, aveva solo dieci anni quando la sua famiglia decise di lasciare l'Italia delle leggi razziali per emigrare in Argentina. A Buenos Aires Vera cresce, studia, si sposa con Giorgio Jarach, lavora come corrispondente dell'Ansa e ha una figlia, Franca. Sfuggita alla persecuzione fascista, Vera negli anni '70 non riesce purtroppo a sfuggire a un'altra persecuzione, quella dei militari argentini. Il 26 giugno del 1976, infatti, la figlia Franca viene rapita; da quel giorno di lei non si avranno più tracce. È scomparsa nel nulla. Forse rinchiusa in un campo di concentramento, forse uccisa poco dopo, forse gettata in mare dopo essere stata uccisa. Un abisso di "forse" contro cui

Vera comincia a lottare, giorno dopo giorno. Sin dagli inizi, entra a far parte dell'associazione delle madri di Plaza de Mayo e, come tante altre madri, cerca la verità sulla sorte della propria figlia. Per Vera la ricerca della verità si trasforma ben presto in un'incessante testimonianza. Racconta ovunque la sua storia, perché tutti sappiano quel che è accaduto a lei e alle tante madri che da un giorno all'altro hanno visto svanire nel nulla i propri figli.

Per questa battaglia, in nome della verità e della memoria, nel dicembre del 2011 Vera Vigevani è stata insignita della più alta onorificenza milanese, l'Ambrogino d'Oro. Un riconoscimento alla

sua quotidiana battaglia contro il dolore, e per la memoria di tutti coloro che, sottratti con la violenza alle loro famiglie e alla vita, non sono più tornati. Vera ha anche testimoniato ai processi di Roma a carico dei militari argentini per crimini contro l'umanità. Raccontare, testimoniare, condividere la propria storia è il modo per continuare a far vivere la figlia Franca. E anche per trovare la forza di continuare a vivere lei stessa.

Prenotazione obbligatoria tel. 02-8460919 o sul sito: [www.centroasteria.it](http://www.centroasteria.it)

Biglietto: 8 euro - Studenti e ridotto: 6 euro.

 **No, voi e altri animali** di Anna Muzzana

## Lo schiaffo: non sempre fa male

Dei giovani e giovanissimi, dei loro problemi, dei loro allarmi, delle loro violenze, dei terrificanti crimini che riescono a commettere, dopo un momentaneo commento incredulo e sbigottito, si tende a tacere. E così gli accoltellamenti, le rapine, le aggressioni, gli stupri di gruppo, gli assassinii per opera di adolescenti transitano veloci, giorno dopo giorno, senza che ci prendiamo la briga di riflettere davvero su cosa sta succedendo nella nostra società. Di loro, dei ragazzi, quando li arrestano, si coglie per lo più la freddezza e l'indifferenza, non solo per le vittime ma anche per il proprio destino, quasi che qualsiasi cosa, compreso il carcere, sia preferibile all'insopportabile noia che li affligge. E questi indifferenti provengono per lo più da case normali; anche dal degrado, dalla miseria e dall'emarginazione, ma altrettanto da case belle, da famiglie perbene. Potrebbero essere figli di tutti noi, incappati per insicurezza, per solitudine, per noia, nell'amico più forte, nel gruppo sbagliato; si sa che il gruppo ormai conta più della famiglia, per il semplice fatto che la famiglia, nonostante il gran parlare che se ne fa, è oggi più debole che mai.

Oggi la nuova generazione di genitori è sempre più disposta a proteggere i propri figli e, quando ormai è troppo tardi, si allarma di fronte ai risultati: gli adulti si ritrovano in casa adolescenti tirannici che non tollerano il minimo contrattacco o frustrazione, che a volte usano le mani (soprattutto contro le madri, che sono le più deboli), che aggrediscono la polizia perché è stato impedito loro di protrarre un rumoroso festino, o violentano



in gruppo una ragazza della loro età. Intanto, mentre bambini e giovani diventano sempre più capricciosi, i governi intervengono per trasformare in delitto lo schiaffo che i genitori usavano dare ai propri rampolli quando bisognava insegnare che alcuni atti comportano conseguenze e castighi.

Bisogna fare, comunque, distinzione tra uno schiaffo occasionale e una percossa in piena regola da parte di un adulto verso un bambino, qualcosa di condannabile e ripugnante per chiunque tranne che per colui che inferisce. Coloro che hanno proibito lo schiaffo non sempre si oppongono, tuttavia, a mandare in galera minorenni, anche se questi non commettono un delitto rilevante.

È il regno della contraddizione: non si possono mettere le mani addosso a un ragazzo per nessun motivo, per quanto commetta sciocchezze e non senta ragioni ("è molto sensibile"), mentre lo si può rinchiodare dietro le sbarre per rovinargli la vita definitivamente.

Nulla è certo, ovviamente, ma è possibile che né gli stupratori di giovani, né gli aggressori di donne indifese si sarebbero spinti tanto oltre se avessero ricevuto, a tempo debito, un adeguato schiaffo e avessero imparato a temere le conseguenze dei loro atti destinati a diventare delittuosi.

Questa non è una mera rivendicazione dello schiaffo, ma preferirei che un ragazzo se ne prendesse qualcuno di tanto in tanto, piuttosto che finire troppo presto in fondo a una cella.

Anna Muzzana



**Ricette dal mondo** India

## Verdure e legumi per un piatto completo

Nella cucina indiana, le verdure e i legumi svolgono un ruolo di primissimo piano, cosa non sorprendente se si pensa a quanti indiani sono vegetariani e ai secolari sforzi di quei cuochi per rendere le ricette gustose e ricche, degne di sostenere tutto un pasto; alla fine, il corpus delle ricette di verdure indiane è probabilmente il più completo del mondo.

Le frittelle che vi presentiamo possono essere preparate con tanti tipi di verdure: cipolle tagliate a rondelle, cimette di cavolfiore, patate novelle, foglie di spinaci, peperoncini verdi... Insomma, con tutto ciò che più vi piace. Noi ve le proponiamo con le zucchine.

**Frittelle di zucchine e farina di ceci**

**Ingredienti per 4 persone:** 6 zucchine, 170 g di farina di ceci, 1 cucchiaino di cumino in polvere, 1 peperoncino rosso piccante, 1,8 dl di acqua fredda, 1 cipolla, 1 filo di olio, 1 cucchiaino di curry, 200 g di polpa di pomodoro.

**Preparazione:** mondate le zucchine e tagliatele a rondelle fini. In una ciotola versate la farina di ceci e mescolatela con il cucchiaino di cumino e con il peperoncino spezzettato. Versate, poco alla volta e mescolando, l'acqua fredda in modo da ottenere una pastella liscia e senza grumi, deve essere morbida e un po' fluida, ma non liquida. Regolate di sale. Lasciate riposare la pastella per venti minuti e unite le zucchine. In un tegame scaldate abbondante olio di semi di arachide e versate poche cucchiainate per volta di zucchine in pastella. A mano a mano che le frittelle sono dorate, scolatele dall'olio e ponetele su carta assorbente da cucina. Tritate fine la cipolla e rosolatela in una padella con l'olio e il cucchiaino di curry. Quando è ben dorata e asciutta, aggiungete la polpa di pomodoro e cuocete per 20 minuti.

Unite le frittelle di zucchine, mescolate e coprite. Spegnete il fuoco e lasciate insaporire le frittelle nella salsa per 10 minuti prima di servirle.

Anna Muzzana





Attività culturali di zona 5

## Agenda gennaio 2014

### Teatro (Ingresso a pagamento)

**Sabato 11, domenica 12 e lunedì 13 ore 20.45, domenica 16.45**, presso Teatro PimOff va in scena "A Nome tuo" con Cinzia Spanò e Ruggero Don-di regia di Roberto Recchia testo liberamente tratto dal romanzo omonimo di Mauro Covacich.

**Da giovedì 16 a domenica 2 febbraio ore 20.45, domenica ore 16 (escluso giovedì 23)** al Teatro Ringhiera va in scena "Italia anni dieci" di Edoardo Erba, regia di Serena Sinigaglia con la compagnia Atir. Spettacolo cinico, nevrotico, spietato ma anche tenero e comico, i segni si invertono: non si lavora più per essere pagati ma si paga per lavorare. E si balla sulle macerie invece di raccogliere e provare a ricostruire.

**Venerdì 17 ore 20.45** al Teatro PimOff Folco Orselli compositore e cantautore milanese artista poliedrico, dalla voce densa e rugginosa in stile Tom Waits, aggraziata e dolce alla Louis Armstrong.

**Domenica 19 e 26 dalle 18 alle 19.30** al Teatro Ringhiera "Ballata che ti passa" lezioni di salsa condotte da Luca D'Addino. Muovere il corpo a ritmo di tamburi africani, movimento, ascolto, relazione. A sole 5 euro: prenotazioni@atirteatroringhiera.it

**Venerdì 24 ore 21** al teatro Edi Barrio's prima nazionale dello spettacolo "Giovanni e Nori, una storia d'amore e di Resistenza" tratta dal libro omonimo di Daniele Biacchessi. Con D. Biacchessi, Gang, Gaetano Liguori.

**Domenica 26 ore 15.30** presso Teatro Sant'Andrea spettacolo tratto da "Trappola per topi" di Agata Christie, a cura della compagnia "Il pioppo".

### Cinema

**Lunedì 13 e lunedì 20 ore 17.45**, presso Biblioteca S. Ambrogio per il ciclo "La grande guerra" cineforum a cura di Art&Sol.

### Corsi/Incontri/Libri (Ingresso libero salvo diversa indicazione)

**Lunedì 13 dalle 21 alle 23** presso Spazio Barri-

li inizio corso di Canto Popolare, sei incontri, ogni lunedì, direttrice del coro Grazia Grossetto. Corso a pagamento.

**Mercoledì 15 ore 18** presso Biblioteca Fra' Cristoforo, Torquato Tasso: il combattimento notturno di Tancredi e Clorinda (dalla Gerusalemme liberata) recitazioni a cura di Carlo Marchesi. Seguono un incontro al mese, di mercoledì, su altri autori, fino al 14/5.

**Venerdì 17 ore 21** presso Spazio Barrili quarta storia di cultura milanese: "Guarda la vecchia" ovvero la paura delle streghe, un caso di psicosi collettiva che nel 1749 fu creato dalla fantasia di uno scrittore milanese: ed. Muro di Tessa, a cura del prof. Giovanni Biancardi.

**Sabato 18 ore 9/12.30** presso Spazio Barrili seminario metodo Feldenkrais, "Imparare a rilassare la mandibola" a cura di Francesca Fabris. Incontro a pagamento.

**Domenica 19 ore 16** presso N'Art - Navigli'Arte, Poeti e narrativa: l'Italia del Novecento, parleremo di poesia, Saba, Ungaretti, Svevo per proseguire con Pessoa, Guerra, Sanguineti, Pasolini, Zanzotto... Con Lia Ciatto e Fernando Silo intervengono giovani critici d'arte.

**Mercoledì 22 dalle ore 17 alle 20** presso lo Spazio Barrili inizio del corso di Scrittura terapeutica, prosegue per sei incontri al mercoledì, a cura di Sonia Scarpante.

Corso a pagamento.

**Venerdì 24 ore 20.30** presso lo Spazio del Sole e della Luna presentazione del libro di Lorenza Mori "E' il freddo di questa notte" Edizioni Dedalus. Con l'autrice intervengono G. Deiana, Vincenzo Pezzella, Paola Magi, Carla Nassini e Elena Marini.

**Domenica 26 ore 16** presso N'Art - Navigli'Arte "La donna e la poesia" in ricordo della poetessa Bruna di Corato grande narratrice e amante della sua Milano. Interviene il critico d'arte Fernando Silo.

### Mostre / Mercati

**Tutti i sabati presso Serra Lorenzini dalle 9 alle 18** Agri-Cultura in Serra: mercato degli agricoltori, degustazioni, mercatino delle associazioni, iniziative culturali e benessere, cucina regionale e ricette della nonna, incontri sulla valorizzazione dell'agricoltura.

**Sabato 18 tutto il giorno** presso Serra Lorenzini "Mercatino delle cose belle" esposizione di lavori artigianali, manufatti, libri usati, oggettistica, a cura del Laboratorio delle donne simpatiche del centro culturale Conca Fallata.

### Riferimenti logistici

**Teatro Pim Off**, via Selvanesco 75, atm, 3, 15, info:02.54102612, www.pimoff.it

**Teatro Ringhiera**, via Boifava 17, (piazza Fabio Chiesa) prenotazioni@atirteatro.it, 02.87390039, biglietteria 02.84892195, www.atirteatro.it

**Centro sociale Barrio's**, via Barona angolo via Boffalora; info: 02.89159255, barrios@comunitanuova.it

**Teatro Sant'Andrea**, via Crema 22, info: 02.58306894

**Biblioteca Fra' Cristoforo**, via Fra' Cristoforo 6, info: 02.88465806.

**Biblioteca S. Ambrogio** via S. Paolino 18, info: 02.88465814

**N'art** - Navigli'Art vicolo dei Lavandai 4, info: 02.36521944 / 338.9108207.

**Serra Lorenzini**, via dei Missaglia 44, angolo via De Andrè

**Spazio Barrili**, via Barrili 21, info@laconca.org, 339.6104535

**Spazio del Sole e della Luna**, via Ulisse Dini 7; tram 3, 15, MM2 capolinea piazza Abbiategrasso. Info: 02.8266379, centropuecher@gmail.com

A cura di **Lea Miniutti** e **Riccardo Tamaro**  
di *Fondazione Milano Policroma*

## Gli appuntamenti di Chiaravalle

Koinè Cooperativa Sociale Onlus, con il Parco Agricolo Sud Milano, presenta le visite, i laboratori, i corsi, gli eventi per adulti e per bambini in programma a gennaio all'Abbazia di Chiaravalle e all'Antico Mulino dell'Abbazia.

Visite guidate ogni domenica e festivi di gennaio

Ore 15: visita Abbazia, Chiostro e Mulino - Ritrovo alla biglietteria del Mulino, Bottega dei Monaci. Costo 5 euro.

Ore 15,15-16,16,45-17,30: visita Mulino - Ritrovo alla biglietteria del mulino, Bottega dei Monaci. Costo 3 euro.

Visita guidata abbinata al laboratorio 2 euro anziché 3 euro.

**Domenica 19 gennaio**, ore 15, Laboratorio mangiatoie

In occasione della festa di Sant'Antonio, protettore degli animali, impareremo a costruire mangiatoie per i nostri piccoli amici alati. Costo 10 euro a persona.

**Sabato 25 gennaio**, ore 10-13 e 14-17, corso lungo "Fragranze di pane: i segreti di lieviti e farine" - segreti e ricette per una gustosa panificazione casalinga. Creazione e mantenimento del lievito madre, le forme del pane, produrre e aromatizzare focacce e panini, taralli e grissini. Costo 42 euro a giornata, sconti per la partecipazione al corso.

Per le iscrizioni: entro 3 giorni dall'appuntamento. Scrivere all'indirizzo s.cremonino@koinecoopsociale.it. Per info: Koinè, allo 02 42292265 int. 4, orari d'ufficio. Sito: www.koinecoopsociale.it

## Olio Officina Food Festival

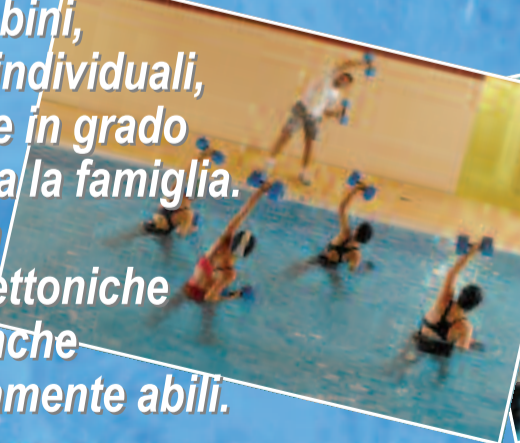
Torna a Milano al Palazzo delle Stelline (Corso Magenta, 61) la III edizione di Olio Officina Food Festival, ideata e diretta da Luigi Caricato. Tema della manifestazione, che quest'anno si terrà da giovedì 23 a sabato 25 gennaio, l'anima sociale dell'olio e del cibo. Presente all'inaugurazione padre Enzo Bianchi, il priore della Comunità di Bose, raffinato cuoco e produttore d'olio. Moltissime le iniziative a cui partecipano personalità e uomini di cultura. Per info: www.oliofficina.com

## Rebirthing e Tarocchi

Al Centro Yoga Namastè di via Selvanesco 75, incontri sul tema: "Le relazioni e gli affetti - Guardiamoci allo specchio per comprendere stati d'animo ed emozioni attraverso l'uso ragionato dei Tarocchi e il Rebirthing Integrativo". Docenti: Paola Grilli e Deborah D'Emey. Incontri mensili, al sabato dalle 10 alle 14. Per info: 348.0719481 oppure paolagrilli55@gmail.com

# PISCINA VISMARA

Immersa nel verde del Centro Sportivo Vismara, dove sport e relax si fondono con la natura, dispone di una vasca con acqua piacevolmente calda. Le attività proposte, dalle terapie riabilitative ai corsi per i bambini, ai corsi di nuoto individuali, sono sicuramente in grado di soddisfare tutta la famiglia. La totale assenza di barriere architettoniche la rende ideale anche per utenti diversamente abili.



CORSI DI AQUATICITÀ  
NEONATALE

CORSI DI AQUATICITÀ  
PRESCOLARE

CORSI DI NUOTO  
INDIVIDUALI O IN COPPIA

CORSI DI ACQUAFITNESS E  
GINNASTICA IN ACQUA

RIEDUCAZIONE MOTORIA  
MEDIANTE FISIOTERAPIA IN ACQUA

FISIOTERAPIA DI GRUPPO  
IN ACQUA

**PISCINA  
VISMARA**

**VIA DEI MISSAGLIA 117**

**02 89.38.93.21**

**piscinavismara@dongnocchi.it**

**FONDAZIONE DON GNOCCHI ONLUS - CENTRO PEPPINO VISMARA**





**PRONTA  
CONSEGNA**

**RESIDENZE  
LE MAGNOLIE**

Via 8 ottobre 2001  
Rozzano

*edilizia convenzionata  
in proprietà*

**ABITI SUBITO E DIVENTI PROPRIETARIO**

**329 34 97 692**

*Contattaci e insieme studiamo la soluzione  
più idonea per acquistare la tua casa.*



**BILOCALE - SECONDO PIANO**  
72 MQ COMM.LI + BOX + CANTINA + IVA 4 %  
PREZZO FINITO € 182.000



**TRILOCALE - PRIMO PIANO**  
86 MQ COMM.LI + BOX + CANTINA + IVA 4%  
PREZZO FINITO € 230.000

**Ideale per giovani coppie**

Acconto **10.000 Euro**  
poi **650 Euro mensili** per 36 mesi  
poi saldo al rogito o ulteriori dilazioni \*

**Ideale per famiglie**

Acconto **15.000 Euro**  
poi **750 Euro mensili** per 36 mesi  
poi saldo al rogito o ulteriori dilazioni \*

Costruito con i concetti della sostenibilità ambientale, teleriscaldamento con sistema radiante a pavimento e termostato per regolare la temperatura. Predisposizione impianto d'allarme, predisposizione impianto aria condizionata, zanzariere e porte blindate ad alta sicurezza

\*Secondo le esigenze e la tipologia scelta

**email: info@coopverro.it - tel: 02 84 62 062 - www.coopverro.it**

